SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale Gruppo I (70%) **Anno 128° — Numero 247**

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Giovedì, 22 ottobre 1987** SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI VIA ARENULA 70 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO LIBRERIA DELLO STATO PIAZZA G. VERDI 10 00100 ROMA CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale**, *pubblica tre Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:* **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì); **2ª Serie speciale:** *Comunità europee* (pubblicata il martedì e il giovedì); **3ª Serie speciale:** *Regioni* (pubblicata il sabato)

AVVERTENZA

A decorrere dal 1° gennaio 1988 i bandi dei concorsi, i diari delle relative prove d'esame e ogni altro avviso riguardante tale materia saranno pubblicati in un'apposita serie speciale che uscirà il martedì e il venerdì nelle ore pomeridiane.

Sempre a partire dalla stessa data i fascicoli della seconda serie speciale, relativa alle Comunità europee, saranno pubblicati nel pomeriggio di lunedì e giovedì.

SOMMARIO

CONCORSI ED ESAMI

RETTIFICHE

AVVISI DI RETTIFICA

SUPPLEMENTI ORDINARI

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 6 maggio 1987.

Modificazione al disciplinare di produzione dei vini a denominazione di origine controllata «Castel del Monte».

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il proprio decreto 12 luglio 1963, n. 930, recante norme per la tutela delle denominazioni di origine dei vini;

Visto il proprio decreto 19 maggio 1971, con il quale è stata riconosciuta la denominazione di origine controllata dei vini «Castel del Monte» ed è stato approvato il relativo disciplinare di produzione;

Vista la domanda presentata dagli interessati intesa ad ottenere la modifica degli articoli 2, 4, 5, 6 e 8 del disciplinare di produzione sopra citato;

Visto il parere del comitato nazionale per la tutela delle denominazioni di origine dei vini, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 168 del 22 luglio 1986;

Ritenuta l'opportunità in relazione alle esigenze tecniche della zona nonché alla situazione tradizionale del vino in discorso di accogliere la domanda suddetta;

Sulla proposta del Ministro dell'agricoltura e delle foreste di concerto con il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

Decreta:

Gli articoli 2, 4, 5, 6 e 8 del disciplinare di produzione della denominazione di origine controllata dei vini «Castel del Monte», approvato con decreto del Presidente della Repubblica 19 maggio 1971, sono sostituiti per intero con il seguente testo:

«Art. 2. — Il vino "Castel del Monte" rosso deve essere ottenuto dalle uve provenienti dai vigneti composti dal vitigno Uva di Troia.

Possono concorrere alla produzione di detto vino, da sole o congiuntamente fino ad un massimo complessivo del 35%, le varietà Montepulciano, Sangiovese, Aglianico e Pinot Nero.

Il vino "Castel del Monte" rosato deve essere ottenuto dalle uve provenienti dai vigneti composti dal vitigno Bombino Nero.

Possono concorrere alla produzione di detto vino, da sole o congiuntamente fino ad un massimo complessivo del 35%, le varietà Uva di Troia, Montepulciano, Aglianico e Pinot Nero.

Il vino "Castel del Monte" bianco deve essere ottenuto dalle uve provenienti dai vigneti composti dal vitigno Pampanuto o Pampanino.

Possono concorrere alla produzione di detto vino, da sole o congiuntamente, le uve a bacca bianca di altri vitigni raccomandati o autorizzati per la provincia di Bari presenti nei vigneti fino ad un massimo complessivo del 35 per cento.

Art. 4. — Le condizioni ambientali di coltura dei vigneti destinati alla produzione dei vini "Castel del Monte" devono essere quelle tradizionali della zona e, comunque, atte a conferire alle uve ed al vino derivato le specifiche caratteristiche di qualità.

I sesti di impianto, le forme di allevamento ed i sistemi di potatura devono essere quelli generalmente usati e comunque atti a non modificare le caratteristiche delle uve e dei vini.

È vietata ogni pratica di forzatura.

La resa massima di uva ammessa per la produzione dei vini "Castel del Monte" rosso e rosato non deve essere superiore a q.li 140 e, per il bianco, a q.li 150 di uva per ettaro in coltura specializzata.

A tali limiti, anche in annate eccezionalmente favorevoli, la resa dovrà essere riportata attraverso un'accurata cernita delle uve, purché la produzione non superi del 20% il limite medesimo.

La resa massima delle uve in vino per i vini "Castel del Monte" rosso, bianco e rosato non deve essere superiore al 70 per cento.

L'eventuale eccedenza di resa uva/vino non ha diritto alla D.O.C.

La regione Puglia annualmente, con proprio decreto, tenuto conto delle condizioni ambientali di coltivazione, può fissare produzioni massime per ettaro inferiori a quelle stabilite dal presente disciplinare di produzione dandone comunicazione al Ministero dell'agricoltura e delle foreste, al comitato nazionale per la tutela delle denominazioni di origine dei vini ed agli organi di vigilanza.

Art. 5. — Le operazioni di vinificazione, ivi compreso l'invecchiamento obbligatorio, devono essere effettuate nell'interno della zona di produzione delimitata nel precedente art. 3.

Tuttavia, tenuto conto delle situazioni tradizionali di produzione è consentito che tali operazioni siano effettuate nell'intero territorio dei comuni anche se soltanto in parte compresi nella zona delimitata ed anche nei territori dei comuni di Barletta, Canosa e Bisceglie.

Le uve destinate alla vinificazione devono assicurare al vino "Castel del Monte" rosso una gradazione alcoolica complessiva minima naturale di gradi 11,5 ed al "Castel del Monte" bianco e rosato una gradazione alcoolica complessiva minima naturale di gradi 10.

Nella vinificazione sono ammesse soltanto le pratiche enologiche locali, leali e costanti atte a conferire ai vini le loro peculiari caratteristiche.

Art. 6. — I vini "Castel del Monte" all'atto dell'immissione al consumo devono rispondere alle seguenti caratteristiche:

"Castel del Monte" rosso:

colore: rosso dal rubino al granato tendente all'arancione;

odore: vinoso gradevole caratteristico;

sapore: asciutto, armonico, giustamente tannico;

gradazione alcoolica minima complessiva: gradi 12;

acidità totale minima: 4,5 per mille;

estratto secco netto minimo: 20 per mille.

"Castel del Monte" rosato:

colore: rubino rosato più o meno intenso;

odore: delicatamente vinoso, caratteristico di fruttato se giovane;

sapore: asciutto, aromatico, gradevole;

gradazione alcoolica minima complessiva: gradi 11;

acidità totale minima: 4,5 per mille;

estratto secco netto minimo: 16 per mille.

"Castel del Monte" bianco:

colore: bianco paglierino;

odore: gradevole, leggermente vinoso, delicato;

sapore: asciutto, fresco, aromatico;

gradazione alcoolica minima complessiva: gradi 11;

acidità totale minima: 4,5 per mille;

estratto secco netto minimo: 16 per mille.

È in facoltà del Ministro dell'agricoltura e delle foreste, con proprio decreto, di modificare i limiti minimi sopra indicati per l'acidità totale e l'estratto secco netto.

Art. 8. — Alla denominazione di cui all'art. 1 è vietata l'aggiunta di qualsiasi qualificazione diversa da quella prevista dal presente disciplinare, ivi compresi gli aggettivi: "extra", "superiore", "fine", "scelto", "selezionato" e similari.

È consentito l'uso di indicazioni che facciano riferimento a nomi o ragioni sociali o marchi privati, purché non abbiano significato laudativo, e non siano tali da trarre in inganno l'acquirente; nonché la indicazione di nomi di aziende e di vigneti dai quali effettivamente provengono le uve da cui il vino così qualificato, è stato ottenuto.

Sulle bottiglie ed altri recipienti, contenenti i vini con D.O.C. "Castel del Monte" può figurare l'annata di produzione delle uve purché documentabili; tale indicazione è obbligatoria per il tipo "riserva"».

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Dato a Roma, addì 6 maggio 1987

COSSIGA

PANDOLFI, *Ministro dell'agricoltura e delle foreste*

PIGA, *Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato*

Registrato alla Corte dei conti, addì 18 settembre 1987
Registro n. 12 Agricoltura, foglio n. 172

87A8985

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 11 maggio 1987.

Modificazione al disciplinare di produzione del vino a denominazione di origine controllata «Moscato di Trani».

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il proprio decreto 12 luglio 1963, n. 930, recante norme per la tutela delle denominazioni di origine dei vini;

Visto il proprio decreto 11 settembre 1974, con il quale è stata riconosciuta la denominazione di origine controllata del vino «Moscato di Trani» ed è stato approvato il relativo disciplinare di produzione;

Vista la domanda presentata dagli interessati intesa ad ottenere la modifica degli articoli 4, 5 e 6 del disciplinare di produzione sopra citato;

Visto il parere del comitato nazionale per la tutela delle denominazioni di origine dei vini, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 154 del 5 luglio 1986;

Ritenuta l'opportunità in relazione alle esigenze tecniche della zona nonché alla situazione tradizionale del vino in discorso di accogliere la domanda suddetta;

Sulla proposta del Ministro dell'agricoltura e delle foreste di concerto con il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

Decreta:

Gli articoli 4, 5 e 6 del disciplinare di produzione della denominazione di origine controllata dei vini «Moscato di Trani», approvato con decreto del Presidente della Repubblica 11 settembre 1974, sono sostituiti con il seguente testo:

«Art. 4. — Le condizioni ambientali di coltura dei vigneti destinati alla produzione del vino "Castel del Monte" devono essere quelle tradizionali della zona e comunque atte a conferire alle uve ed al vino le specifiche caratteristiche di qualità.

Sono quindi da considerarsi idonei i terreni tufacei marnosi o calcarei-argillosi o calcarei-silicei anche profondi ma piuttosto asciutti, mentre da escludere sono i terreni prevalentemente argillosi o alluvionali ad alto tenore idrico.

I sesti di impianto, le forme di allevamento ed i sistemi di potatura devono essere quelli generalmente usati o comunque atti a non modificare le caratteristiche delle uve e dei vini.

È vietata ogni pratica di forzatura.

La resa massima di uva ammessa per la produzione del vino "Moscato di Trani" non deve essere superiore a q.li 120 per ettaro di coltura specializzata. Fermo restando il limite sopra indicato la resa per ettaro in coltura promiscua deve essere calcolata in rapporto all'effettiva superficie coperta dalla vite.

A detto limite, anche in annate eccezionalmente favorevoli, la resa dovrà essere riportata attraverso un'accurata cernita delle uve, purché la produzione non superi del 20% il limite massimo. La resa massima delle uve in vino non deve essere superiore del 65 per cento.

Qualora la resa uva/vino superi il limite sopra riportato, l'eccedenza non avrà diritto alla denominazione di origine controllata.

La regione Puglia annualmente, con proprio decreto, tenuto conto delle condizioni ambientali di coltivazioni, può fissare produzioni massime per ettaro inferiori a quelle stabilite dal presente disciplinare di produzione dandone comunicazione al Ministero dell'agricoltura e delle foreste ed al comitato nazionale per la tutela delle denominazioni di origine dei vini ed agli organi di vigilanza.

Art. 5. — Le uve destinate alla vinificazione devono assicurare al vino una gradazione alcoolica complessiva minima naturale di 12,5. I sistemi di preparazione del vino sono quelli tradizionali della zona. Per la preparazione del "Moscato di Trani" dolce è esclusa qualsiasi correzione con concentrato e qualsiasi concentrazione del vino.

È consentito un leggero appassimento delle uve sulla pianta o su stuoie. Per la preparazione del "Moscato di Trani" liquoroso è ammesso l'impiego di mosto concentrato e l'aggiunta di alcole vinico prima, durante e dopo la fermentazione, o la concentrazione a freddo.

Le operazioni di vinificazione e di preparazione e di invecchiamento dei vini devono avvenire nel territorio delimitato per la produzione delle uve.

Tuttavia, tenendo conto delle situazioni tradizionali di produzione, è consentito che tali operazioni siano effettuate nell'intero territorio dei comuni anche se soltanto in parte compresi nella zona delimitata.

Il vino "Moscato di Trani" dolce naturale non può essere immesso al consumo prima del 1° marzo successivo alla vendemmia.

Il vino "Moscato di Trani" liquoroso non può essere immesso al consumo prima del 1° novembre dell'anno successivo a quello della vendemmia.

Art. 6. — Il vino "Moscato di Trani" deve essere immesso al consumo con le seguenti caratteristiche:

"Moscato di Trani" dolce:

colore: giallo dorato;

odore: intenso aroma caratteristico;

sapore: dolce vellutato;

gradazione alcoolica complessiva minima: 12,5 con un residuo zuccherino corrispondente ad almeno 2 gradi alcoolici;

acidità totale minima: 4,5 per mille;

estratto secco netto minimo: 22 per mille.

"Moscato di Trani" liquoroso:

colore: giallo dorato;

odore: aroma intenso caratteristico;

sapore: alcolico, dolce, vellutato;

gradazione alcoolica: complessiva minima 18 di cui almeno 16 svolti ed un residuo zuccherino corrispondente ad almeno 2 gradi alcolici;

estratto secco minimo: 20 per mille;

acidità totale minima: 4 per mille.

È in facoltà del Ministro dell'agricoltura e delle foreste modificare, con proprio decreto, i limiti indicati per l'acidità totale e l'estratto secco netto».

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Dato a Roma, addì 11 maggio 1987

COSSIGA

PANDOLFI, *Ministro dell'agricoltura e delle foreste*

PIGA, *Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato*

Registrato alla Corte dei conti, addì 18 settembre 1987
Registro n. 12 Agricoltura, foglio n. 165

87A8986

DECRETI E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

DECRETO 7 ottobre 1987.

Indicazione degli organismi incaricati delle operazioni di controllo e del pagamento dei premi per la fabbricazione dei succhi di uva.

IL MINISTRO
DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Visto il regolamento CEE n. 822/87 del Cosiglio del 16 marzo 1987, e successive modificazioni, relativo all'organizzazione comune del mercato del vino ed, in particolare, l'art. 46 che prevede un regime di aiuti per l'utilizzazione di uve, mosti di uve e di mosti di uve concentrati prodotti nella Comunità per la fabbricazione di succhi di uva;

Visto il regolamento CEE n. 2372/87 del 31 luglio 1987 della commissione che stabilisce un aiuto per l'utilizzazione di uve, di mosti di uve e di mosti di uve concentrati ai fini della fabbricazione di succhi di uva e che reca modalità di applicazione di tale regime per la campagna 1987-88;

Attesa la necessità di precisare gli organismi di controllo cui sono demandati i compiti di controllo e di erogazione degli aiuti previsti dal sopracitato regolamento della commissione CEE;

Decreta:

Art. 1.

All'ispettorato centrale per la prevenzione e la repressione delle frodi agro-alimentari del Ministero dell'agricoltura e delle foreste è demandato il compito di controllare le differenti operazioni relative alla elaborazione di uve, di mosti di uve concentrati di cui al regolamento CEE n. 2372/87 del 31 luglio 1987 della commissione, che stabilisce un aiuto per la trasformazione dei citati prodotti in succhi di uva.

Art. 2.

All'A.I.M.A. (Azienda di Stato per gli interventi sul mercato agricolo) è demandato il compito di erogare l'aiuto comunitario a favore di coloro che utilizzano le uve, i mosti di uve concentrati prodotti nella Comunità per la fabbricazione dei succhi di uva.

Il presente decreto sara pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ed entra in vigore il giorno della sua pubblicazione.

Roma, addì 7 ottobre 1987

Il Ministro: PANDOLFI

87A9348

DECRETO 17 ottobre 1987.

Aumento del titolo alcolometrico volumico naturale dei prodotti della vendemmia 1987.

IL MINISTRO
DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Visto l'art. 18 del regolamento CEE del Consiglio n. 822/87 del 16 marzo 1987, il quale prevede che quando le condizioni climatiche in talune zone viticole lo rendano necessario gli Stati membri interessati possono autorizzare l'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale (effettivo o potenziale) delle uve fresche, del mosto di uve, del mosto di uve parzialmente fermentato, del vino nuovo ancora in fermentazione ottenuti dai vitigni di cui all'art. 69 del regolamento medesimo, del vino atto a dare vino da tavola e del vino da tavola;

Visto l'art. 8, paragrafo 2, del regolamento CEE del Consiglio n. 823/87 del 16 marzo 1987, il quale prevede che, qualora le condizioni climatiche lo richiedano, in una delle zone viticole di cui all'art. 7 del regolamento medesimo, gli Stati membri interessati possono autorizzare l'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale (effettivo o potenziale) dell'uva fresca, del mosto d'uva, del mosto d'uva parzialmente fermentato, del vino nuovo ancora in fermentazione e del vino atto a dare un V.Q.P.R.D.;

Visto l'art. 5 del regolamento CEE del Consiglio n. 358/79 del 5 febbraio 1979 il quale prevede che ogni Stato membro può autorizzare, quando le condizioni climatiche nel suo territorio lo abbiano reso necessario, l'arricchimento delle partite destinate all'elaborazione dei vini spumanti definiti al punto 15 dell'allegato I° del regolamento CEE n. 822/87;

Visto il decreto ministeriale 11 settembre 1987 con il quale è stata autorizzata la pratica dell'arricchimento dei vini da tavola, dei V.Q.P.R.D. e delle partite destinate alla elaborazione dei vini spumanti nelle aree viticole di talune regioni;

Tenuto conto che gli assessorati regionali all'agricoltura delle regioni Basilicata e Calabria hanno segnalato che le condizioni climatiche sono state tali da rendere necessarie le operazioni di arricchimento di alcune aree viticole ricadenti nel territorio di rispettiva competenza;

Tenuto conto altresì che l'assessorato regionale all'agricoltura della regione Campania ha segnalato che le predette condizioni si sono verificate anche nella provincia di Caserta;

Decreta:

Articolo unico

Nella campagna viticola 1987/88 è consentito aumentare il titolo alcolometrico volumico naturale dei prodotti citati in premessa ottenuti da uve raccolte nelle aree viticole della provincia di Caserta, di Potenza e nella zona

di produzione del vino a denominazione di origine «Cirò» così come risulta delimitata dal decreto del Presidente della Repubblica 2 aprile 1969 relativo al riconoscimento della D.O.C. del vino «Cirò» rosso, rosato e bianco.

Le operazioni di arricchimento debbono essere effettuate secondo le modalità ed entro il limite massimo di due gradi come previsto dai regolamenti comunitari sopracitati.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ed entra in vigore il giorno della sua pubblicazione.

Roma, addì 17 ottobre 1987

Il Ministro: PANDOLFI

87A9349

MINISTERO DELL'INTERNO

DECRETO 3 ottobre 1987.

Integrazione al decreto ministeriale 23 maggio 1987 riguardante l'estinzione della mensa vescovile e dei benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nella diocesi di Macerata-Tolentino-Recanati-Cingoli-Treia.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il proprio decreto in data 23 maggio 1987, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'8 aprile 1987, relativo all'elenco dei benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati estintisi, unitamente alla mensa vescovile, nella diocesi di Macerata-Tolentino-Recanati-Cingoli-Treia;

Visto il successivo decreto in data 20 luglio 1987, con il quale è stato integrato il suddetto elenco;

Visto il provvedimento con il quale il vescovo diocesano integra ulteriormente l'elenco di cui trattasi;

Visto l'art. 28 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

L'elenco dei benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati, estintisi nella diocesi di Macerata-Tolentino-Recanati-Cingoli-Treia contestualmente alla nascita dell'Istituto per il sostentamento del clero, è ulteriormente integrato come segue:

151. Comune di Tolentino, beneficio parrocchiale «San Pietro apostolo», con sede in contrada S. Pietro.

152. Comune di Tolentino, beneficio parrocchiale «Santa Maria Nuova in Sacra Famiglia», con sede in piazza Don Bosco n. 11.

153. Comune di Pollenza, beneficio parrocchiale SS.mo Redentore in S. Maria di Loreto di Pollenza.

Roma, addì 3 ottobre 1987

Il Ministro: FANFANI

87A8995

MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

ORDINANZA 7 ottobre 1987.

Misure dirette ad accelerare l'esecuzione di opere per fronteggiare l'emergenza idrica della città di Napoli e dei comuni limitrofi. (Ordinanza n. 1195/FPC).

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto il decreto-legge 12 novembre 1982, n. 829, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 dicembre 1982, n. 938;

Considerato che nel corso di una riunione tenutasi presso la prefettura di Napoli in ordine ai problemi di alimentazione idrica della città di Napoli e dei comuni limitrofi, è stata disposta la costituzione di una commissione tecnica formata da rappresentanti dell'Agenzia per lo sviluppo del Mezzogiorno, della regione Campania, dell'Azienda municipale acquedotto napoletano, del commissariato straordinario del sindaco di Napoli, del commissariato straordinario per la regione Campania, con il compito di fornire un quadro aggiornato della situazione dell'acquedotto della Campania occidentale e nel contempo di individuare soluzioni surrogatorie atte a superare la grave emergenza di alimentazione idropotabile;

Visti i telegrammi del prefetto di Napoli con i quali nel comunicare il perdurante stato d'emergenza sono stati richiesti interventi immediati al fine di contenere l'emergenza in atto;

Vista la nota n. 13509 del 21 settembre 1984 della giunta regionale della Campania con la quale sono state indicate come essenziali per la soluzione della crisi idrica in questione le seguenti opere:

1) attrezzatura del campo di captazione delle sorgenti Peccia, secondo lotto dell'acquedotto della Campania occidentale - importo L. 28.000.000.000;

2) attrezzature della centrale di rilancio di San Prisco, quinto lotto dell'acquedotto della Campania occidentale - importo L. 16.000.000.000;

3) potenziamento delle opere di captazione di Santa Sofia quinto lotto dell'acquedotto della Campania occidentale - importo L. 8.000.000.000;

Considerato che i progetti esecutivi delle opere — redatti dall'Agenzia per la promozione e lo sviluppo del Mezzogiorno — sono stati approvati dal comitato tecnico regionale della Campania, anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza;

Considerato che le opere in questione risultano finanziate dal primo piano di attuazione della legge 1° marzo 1986, n. 64;

Vista la richiesta n. 437-SP del 5 ottobre 1987 della regione Campania, assessorato ai lavori pubblici che coordina tutti gli interventi sul territorio regionale con la quale si richiede di curare direttamente l'esecuzione dei lavori;

Ravvisata la necessità di individuare procedure esecutive celeri in grado di risolvere nel più breve tempo possibile la crisi idrica della città di Napoli e dei comuni limitrofi;

Considerata l'opportunità di prevedere modalità per una rapida definizione delle procedure di acquisizione delle aree occorrenti alla esecuzione delle opere mediante criteri analoghi a quelli già previsti ed adottati per interventi di emergenza;

Avvalendosi dei poteri conferitigli ed in deroga ad ogni contraria norma;

Dispone:

Art. 1.

Al fine di accelerare l'esecuzione delle opere relative alla attrezzatura del campo di captazione delle sorgenti Peccia - secondo lotto dell'acquedotto della Campania occidentale, attrezzature della centrale di rilancio di S. Prisco - quinto lotto dell'acquedotto della Campania occidentale, potenziamento delle opere di captazione di Santa Sofia - quinto lotto dell'acquedotto della Campania occidentale, la regione Campania, assessorato ai lavori pubblici in deroga alle norme di contabilità generale dello Stato e ad ogni altra norma procederà all'affidamento dei lavori previa una gara esplorativa tra almeno dieci imprese altamente specializzate ed iscritte all'Albo nazionale costruttori per la corrispondente categoria di lavori.

Art. 2.

Le autorizzazioni, le concessioni ed i pareri delle amministrazioni statali, provinciali, comunali e di tutti gli enti pubblici interessati a qualsiasi titolo per l'esecuzione delle opere di cui all'art. 1 devono essere rilasciati entro trenta giorni dalla richiesta presentata dalla regione Campania, assessorato ai lavori pubblici.

In caso di mancata risposta la richiesta si intende tacitamente assentita.

Art. 3.

Le occupazioni e le espropriazioni delle aree occorrenti per l'esecuzione delle opere di cui all'art. 1 della presente ordinanza, come individuate dai relativi atti progettuali debitamente approvati, sono disposte dal prefetto territorialmente competente.

La regione Campania, assessorato ai lavori pubblici, una volta che il prefetto abbia emesso il decreto di occupazione, prescindendo da ogni altro adempimento propedeutico, provvede alla redazione dello stato di consistenza e del verbale di immissione in possesso dei suoli alla presenza di due testimoni estranei al personale della regione medesima o delle ditte interessate a qualsiasi titolo all'esecuzione dell'opera.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 7 ottobre 1987

Il Ministro: GASPARI

87A9222

ORDINANZA 7 ottobre 1987.

Misure dirette a fronteggiare l'emergenza idrica della città di Napoli e dei comuni limitrofi e ad accelerare l'esecuzione delle opere di captazione delle falde acquifere di Montemaggiore nei comuni di Carmignano, Bellona, Pontelatone e S. Angelo in Formis, nella provincia di Caserta. (Ordinanza n. 1196/FPC).

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto il decreto-legge 12 novembre 1982, n. 829, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 dicembre 1982, n. 938;

Considerato che nel corso di una riunione tenutasi presso la prefettura di Napoli in ordine ai problemi di alimentazione idrica della città di Napoli e dei comuni limitrofi, è stata disposta la costituzione di una commissione tecnica formata da rappresentanti dell'Agenzia per lo sviluppo del Mezzogiorno, della regione Campania, dell'Azienda municipale acquedotto napoletano, del commissariato straordinario del sindaco di Napoli, del commissariato straordinario per la regione Campania, con il compito di fornire un quadro aggiornato della situazione dell'acquedotto della Campania occidentale e nel contempo di individuare soluzioni surrogatorie atte a superare la grave emergenza di alimentazione idropotabile;

Visti i telegrammi del prefetto di Napoli con i quali nel comunicare il perdurante stato d'emergenza sono stati richiesti interventi immediati al fine di contenere l'emergenza in atto;

Vista la relazione della commissione tecnica insediata dal prefetto di Napoli che individua nella captazione delle falde di Montemaggiore nei comuni di Carmignano,

Bellona, Pontelatone, S. Angelo in Formis (Caserta) e nelle relative opere di adduzione alle strutture acquedottistiche esistenti la possibilità di integrare le riserve idropotabili della città di Napoli di una portata di circa 1500 l.s.;

Vista la nota n. 13509 del 21 settembre 1987 della giunta regionale della Campania che indica tale opera, fra quelle indispensabili al superamento dell'esigenza idrica e richiede procedure straordinarie per l'esecuzione delle stesse;

Visto il relativo progetto predisposto dall'Agenzia per la promozione e lo sviluppo del Mezzogiorno nell'importo di L. 26.000.000.000;

Ravvisata la necessità di individuare procedure esecutive celeri in grado di risolvere nel più breve tempo possibile la crisi idrica della città di Napoli e dei comuni limitrofi;

Considerata l'opportunità di prevedere modalità per una rapida definizione delle procedure di acquisizione delle aree occorrenti alla esecuzione delle opere mediante criteri analoghi a quelli già previsti ed adottati per interventi di emergenza;

Avvalendosi dei poteri conferitigli ed in deroga ad ogni contraria norma;

Dispone:

Art. 1.

Le opere di captazione delle falde di Montemaggiore nei comuni di Carmignano, Bellona, Pontelatone, S. Angelo in Formis (Caserta) e le relative adduzioni di cui in premessa occorrenti per l'integrazione delle risorse idriche della città di Napoli sono dichiarate urgenti, indifferibili e di pubblica utilità.

Art. 2.

L'esecuzione e la gestione di dette opere è affidata all'Agenzia per la promozione e lo sviluppo del Mezzogiorno - Ripartizione completamento schemi idrici - Divisione IV - Ufficio gestione lavori di Napoli.

Art. 3.

In deroga alle norme di contabilità dello Stato e ad ogni altra norma l'Agenzia per la promozione e lo sviluppo del Mezzogiorno procederà all'affidamento dei lavori previa gara esplorativa tra almeno dieci imprese altamente specializzate e iscritte all'Albo nazionale dei costruttori per la corrispondente categoria di lavori.

Art. 4.

Le occupazioni e le espropriazioni delle aree occorrenti per l'esecuzione delle opere di cui all'art. 1 della presente ordinanza, come individuate dai relativi atti progettuali debitamente approvati, sono disposte dal prefetto territorialmente competente.

L'Agenzia per la promozione e lo sviluppo del Mezzogiorno una volta che il prefetto abbia emesso il decreto di occupazione, prescindendo da ogni altro adempimento propedeutico, provvede alla redazione dello stato di consistenza e del verbale di immissione in possesso dei suoli alla presenza di due testimoni estranei al personale dell'Agenzia medesima o delle ditte interessate a qualsiasi titolo all'esecuzione dell'opera.

Art. 5.

Le autorizzazioni, le concessioni ed i pareri delle amministrazioni statali regionali, provinciali, comunali e di tutti gli enti pubblici interessati a qualsiasi titolo per l'esecuzione delle opere di cui all'art. 1 devono essere rilasciate entro trenta giorni dalla richiesta presentata dalla Agenzia per la promozione e lo sviluppo del Mezzogiorno - Ripartizione completamento schemi idrici - Divisione IV - Ufficio lavori di Napoli.

In caso di mancata risposta la richiesta si intende tacitamente assentita.

Art. 6.

Il Dipartimento della protezione civile provvederà alla nomina dei collaudatori ed il relativo onere è posto a carico dell'Agenzia per la promozione e lo sviluppo del Mezzogiorno.

Il servizio opere pubbliche di emergenza provvederà all'alta vigilanza.

Art. 7.

L'onere derivante dall'attuazione della presente ordinanza è posto a carico dei fondi a disposizione del Ministro per gli interventi straordinari del Mezzogiorno che provvederà al riguardo con autonomi atti.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 7 ottobre 1987

Il Ministro: GASPARI

87A9223

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEL TESORO

Smarrimento di ricevute di debito pubblico

(3ª pubblicazione) Elenchi n. 11 e n. 12

È stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di debito pubblico presentati per operazioni:

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 26 Mod. 241 D.P. — Data: 9 ottobre 1984. — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Direzione provinciale del Tesoro di Vercelli. — Intestazione: Sommatis Pietro, nato a Colleretto Castelnuovo (Torino) il 21 dicembre 1907.— Titoli del debito pubblico: nominativi 1. — Capitale L. 1.400.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 30 Mod. 241 D.P. — Data: 10 aprile 1985. — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Direzione provinciale del Tesoro di Vercelli. — Intestazione: Sommatis Pietro, nato a Colleretto Castelnuovo (Torino) il 21 dicembre 1907. — Titoli del debito pubblico: nominativi 1. — Capitale L. 6.300.000.

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si notifica a chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

87A8670

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Nomina dei commissari liquidatori della società «Selemedia S.p.a.», in Milano

Con decreto ministeriale 5 ottobre 1987 alla procedura di liquidazione coatta amministrativa della società «Selemedia S.p.a.», con sede in Milano, è preposto un collegio di commissari liquidatori composto dai signori:

dott. Carlo Alessandro Ronchi, nato a Milano il 15 aprile 1940, con studio in Milano, via Mascagni n. 24;

avv. Claudio Privitera, nato a Catania il 3 agosto 1942, con studio in Roma, via Piemonte n. 39;

avv. Cesare Lombrassa, nato a Pesaro il 20 giugno 1940, con studio in Milano, via Durini n. 25.

87A9228

Nomina dei commissari liquidatori della società «Unifin S.p.a.», in Milano

Con decreto ministeriale 5 ottobre 1987 alla procedura di liquidazione coatta amministrativa della società «Unifin S.p.a.», con sede in Milano, è preposto un collegio di commissari liquidatori composto dai signori:

dott. Carlo Alessandro Ronchi, nato a Milano il 15 aprile 1940, con studio in Milano, via Mascagni n. 24;

avv. Claudio Privitera, nato a Catania il 3 agosto 1942, con studio in Roma, via Piemonte n. 39;

avv. Cesare Lombrassa, nato a Pesaro il 20 giugno 1940, con studio in Milano, via Durini n. 25.

87A9229

MINISTERO DELL'INTERNO

Erezione in ente morale dell'associazione «Comunità capolavoro di carità», in Peveragno

Con decreto del Presidente della Repubblica 13 luglio 1987, registrato alla Corte dei conti il 23 settembre c.a., su proposta del Ministro dell'interno l'associazione «Comunità capolavoro di carità», con sede in Peveragno (Cuneo), è stata eretta in ente morale e ne è stato approvato il relativo statuto.

87A9284

Riconoscimento della personalità giuridica della chiesa ex conventuale «S. Maria del Carmelo», in Paternò

Con decreto del Presidente della Repubblica 28 maggio 1987, registrato alla Corte dei conti il 30 settembre 1987, registro n. 30 Interno, foglio n. 294, sulla proposta del Ministro dell'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della chiesa ex conventuale «S. Maria del Carmelo», in Paternò (Catania).

87A9205

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Parere del comitato nazionale per la tutela delle denominazioni di origine dei vini sull'utilizzo dell'indicazione geografica «Corvo di Casteldaccia» per la designazione dei vini da tavola.

Il comitato nazionale per la tutela delle denominazioni di origine dei vini, istituito a norma dell'art. 17 del decreto del Presidente della Repubblica 12 luglio 1963, n. 930, esaminata la domanda degli interessati e la relativa documentazione allegata, presentata ai sensi e per gli effetti del decreto ministeriale 21 dicembre 1977, ha espresso parere negativo all'utilizzo dell'indicazione geografica «Corvo di Casteldaccia», ricadente nella provincia di Palermo, rilevando che il nome Corvo è un marchio, e come tale non è idoneo a designare una indicazione geografica, e che non si ravvisa nella documentazione prodotta l'interesse collettivo all'uso dell'indicazione geografica in parola.

Le eventuali istanze e controdeduzioni al citato parere dovranno essere inviate dagli interessati al Ministero dell'agricoltura e delle foreste - Direzione generale produzione agricola - Divisione VI, entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

87A9359

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Autorizzazione alla Scuola normale superiore di Pisa ad acquistare un immobile

Il prefetto di Pisa con decreto n. 2747 del 12 giugno 1987 ha autorizzato la Scuola normale superiore di Pisa ad acquistare dai signori Luigi Moroni e Dese Palla un immobile al prezzo di L. 220.000.000 da destinare ad insediamenti universitari.

87A9234

Autorizzazione all'Università degli studi «La Sapienza» di Roma ad acquistare un immobile

Il prefetto di Roma con decreto n. 33557 dell'11 maggio 1987 ha autorizzato l'Università degli studi «La Sapienza» di Roma ad acquistare un immobile al prezzo di L. 6.300.000.000 da destinare ad insediamenti universitari.

87A9235

COMITATO INTERMINISTERIALE DEI PREZZI

Prezzi massimi al consumo dei prodotti petroliferi
(Comunicato della segreteria)

In attuazione del provvedimento CIP n. 26/1982 del 6 luglio 1982 e successive modifiche ed integrazioni, tenuto conto del decreto del Ministero delle finanze 17 aprile 1986, si comunicano i prezzi massimi al consumo, comprensivi delle imposte dei sottoelencati prodotti petroliferi, riferiti ai corrispondenti prezzi medi europei, ricavati dai dati trasmessi dalla Direzione energia della CEE il 20 ottobre 1987 e praticabili dal giorno di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*, secondo la normativa vigente ai livelli di scambio previsti dal richiamato provvedimento:

1) *Carburanti:*

Benzina super	L./lt	1.350
Benzina super senza piombo	»	1.375
Benzina normale	»	1.300
Benzina agricola	»	213
Benzina pesca e piccola marina	»	1.253
Gasolio autotrazione	»	689
Gasolio agricoltura	»	290
Petrolio agricoltura	»	279
Gasolio pesca e piccola marina	»	266
Petrolio pesca e piccola marina	»	256

2) *Prodotti da riscaldamento:*

		Fasce provinciali				
		A	*B*	*C*	*D*	*E*
Gasolio	L./lt	627	630	633	636	639
Petrolio (*)	»	627	630	633	636	639
Olio comb.le fluido	L./kg	357	360	363	366	369

A) Ancona, Cagliari, Caserta, Catania, Livorno, Napoli, Palermo, Pisa, Ravenna e Siracusa.

B) Ascoli, Avellino, Bari, Benevento, Brindisi, Caltanissetta, Chieti, Enna, Firenze, Genova, Isernia, Latina, La Spezia, Lecce, Lucca, Padova, Pesaro, Pescara, Pistoia, Pordenone, Roma, Rovigo, Salerno, Savona, Taranto, Teramo, Treviso, Venezia.

C) Alessandria, Asti, Campobasso, Cremona, Massa Carrara, Forlì, Frosinone, Grosseto, Imperia, Macerata, Milano, Oristano, Pavia, Piacenza, Ragusa, Siena, Trapani, Udine, Vicenza, Viterbo.

D) Agrigento, Arezzo, Belluno, Bergamo, Brescia, Bologna, Como, Cuneo, Ferrara, Foggia, Gorizia, Mantova, Matera, Messina, Modena, Novara, Nuoro, Parma, Perugia, Potenza, Reggio Emilia, Rieti, Sassari, Terni, Torino, Trieste, Varese, Vercelli, Verona.

E) Aosta, Bolzano, Catanzaro, Cosenza, L Aquila, Reggio Calabria, Sondrio, Trento.

Maggiorazioni di prodotti da riscaldamento:

Bacino lagunare di Venezia	L./lt	10
Comuni oltre 1.000 mt s.l.m.	»	8
Isole minori	»	15

Le suddette maggiorazioni sono da intendersi in L./kg quando riferite all'olio combustibile fluido.

(*) In canistri da 20 lt franco negozio.

87A9425

COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Ripartizione di somme del Fondo sanitario nazionale - parte corrente 1986 quale residuo di finanziamento per gli istituti zooprofilattici sperimentali. (Deliberazione 18 settembre 1987).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, istitutiva del Servizio sanitario nazionale;

Visto il decreto-legge 30 dicembre 1979, n. 633, convertito nella legge 29 febbraio 1980, n. 33, recante norme per il finanziamento del Servizio sanitario nazionale;

Visto l'art. 51, secondo comma, della legge n. 833/1978, che demanda a questo Comitato la ripartizione tra tutte le regioni, comprese quelle a statuto speciale, della somma stanziata per il finanziamento del Servizio sanitario nazionale su proposta del Ministro della sanità, sentito il Consiglio sanitario nazionale;

Visto l'art. 17 della legge 22 dicembre 1984, n. 887, relativo al risanamento sanitario e profilassi nelle malattie infettive e diffusive degli animali, con particolare riguardo alle indennità di abbattimento;

Vista la precedente deliberazione del 14 ottobre 1986 con la quale è stata ripartita in via provvisoria tra le regioni e province autonome di Trento e Bolzano la quota di parte corrente del Fondo sanitario nazionale 1986 di L. 32.808.111.000;

Viste le precedenti delibere con le quali erano state accantonate somme di parte corrente a valere sul Fondo sanitario nazionale 1986 da destinare a successive assegnazioni alle regioni e province autonome di Trento e Bolzano;

Vista la proposta del Ministero della sanità in data 22 luglio 1987;

Visto il parere del Consiglio sanitario nazionale in data 3 giugno 1987;

Delibera:

È assegnata alle regioni e province autonome interessate per le esigenze degli istituti zooprofilattici sperimentali la somma di L. 2.375.889.000 a valere sulle residue disponibilità del Fondo sanitario nazionale - parte corrente 1986. La suddetta somma è ripartita secondo l'allegata tabella che fa parte integrante della presente deliberazione.

L'erogazione della predetta quota è subordinata agli adempimenti previsti all'art. 17 della legge 22 dicembre 1984, n. 887.

Roma, addì 18 settembre 1987

Il Presidente delegato: COLOMBO

ALLEGATO

FONDO SANITARIO NAZIONALE - PARTE CORRENTE ANNO 1986
RIPARTIZIONE RESIDUA QUOTA DI FINANZIAMENTO AGLI ISTITUTI ZOOPROFILATTICI SPERIMENTALI

Istituti	Importi già assegnati con delibera C.I.P.E. 14 ottobre 1986 —	Ripartizione quote residue —	Di cui alle regioni interessate —	
I.Z.S. Torino	3.600.000	567.000	Piemonte	340.200
			Valle d'Aosta	56.700
			Liguria	170.100
I.Z.S. Brescia	6.800.000	347.033	Lombardia	183.719
			Emilia-Romagna	163.314
I.Z.S. Padova	4.500.000	300.000	Provincia autonoma di Bolzano	24.990
			Provincia autonoma di Trento	24.990
			Veneto	175.020
			Friuli-Venezia Giulia	75.000
I.Z.S. Perugia	2.600.000	132.689	Umbria	44.239
			Marche	88.450
I.Z.S. Roma	2.979.800	400.000	Toscana	260.000
			Lazio	140.000
I.Z.S. Teramo	2.831.000	144.478	Abruzzo	96.309
			Molise	48.169
I.Z.S. Portici	2.250.000	114.827	Campania	71.767
			Calabria	43.060
I.Z.S. Foggia	1.925.311	98.257	Puglia	70.175
			Basilicata	28.082
I.Z.S. Palermo	3.166.000	161.575	Sicilia	161.575
I.Z.S. Sassari	2.156.000	110.030	Sardegna	110.030
Totale	32.808.111	2.375.889		2.375.889

87A9121

PREFETTURA DI PESARO E URBINO

Liquidazione dell'Ente autonomo cooperativo dei consumi di Urbino

IL PREFETTO

Visto il proprio decreto n. 3083/1.17.11/Sett. 1° del 29 aprile 1987 con il quale il dott. Dario Clini è stato nominato liquidatore dell'Ente autonomo cooperativo dei consumi di Urbino;

Vista la relazione prodotta dal medesimo contenente l'esito degli accertamenti effettuati presso il predetto ente;

Ritenuto che il liquidatore, a suo tempo nominato, debba procedere alla liquidazione dell'ente;

Visti i decreti luogotenenziali 2 agosto 1916, n. 926 e 1° aprile 1947, n. 540;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 13 settembre 1946, n. 90;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 8 settembre 1947, n. 1045;

Vista la legge 31 ottobre 1952, n. 1901;

Visto il regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Ordina

la liquidazione dell'Ente autonomo cooperativo dei consumi di Urbino per i motivi indicati nel decreto prefettizio n. 3083/1.17.11.Sett. 1° del 29 aprile 1987 e che qui si intendono integralmente riportati;

Il dott. Dario Clini, dirigente di ragioneria del Ministero dell'interno a riposo, peraltro già nominato liquidatore dell'Ente autonomo cooperativo dei consumi di Urbino, provvederà alla liquidazione definitiva del medesimo con le modalità e secondo gli adempimenti indicati dall'art. 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267.

Con successivo decreto sarà provveduto alla nomina del comitato di sorveglianza di cui all'art. 198 del citato regio decreto 16 marzo 1942, n. 267.

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente entro dieci giorni nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e comunicato per l'esecuzione all'ufficio del registro delle imprese.

Il predetto decreto sarà altresì pubblicato nel Foglio annunzi legali della provincia.

Pesaro, addì 15 ottobre 1987

Il prefetto: DE MARI

87A9319

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorso, per titoli ed esami, a duecentosei posti di preside nelle scuole medie

IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, riguardante lo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, contenente norme di esecuzione del testo unico sopracitato;

Veduta la legge 31 dicembre 1962, n. 1859, concernente l'istituzione e l'ordinamento della scuola media statale, il decreto del Presidente della Repubblica 15 novembre 1983, n. 2063 e il decreto del Presidente della Repubblica 15 novembre 1963, n. 2064, concernenti norme applicative dalla legge istitutiva;

Vista la legge 4 gennaio 1968, n. 15, e successive modificazioni, recanti norme sulla documentazione amministrativa e sulla legalizzazione, e autentica di firma;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, riguardante il riordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato;

Vista la legge 30 luglio 1973, n. 477, concernente la delega alla emanazione di norme sullo stato giuridico del personale direttivo ispettivo docente e non docente;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 maggio 1974, n. 417, sulle norme regolanti lo stato giuridico del personale docente, direttivo ed ispettivo della scuola statale;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312, sul nuovo assetto retributivo funzionale dei dipendenti civili e militari dello Stato;

Vista la legge 22 dicembre 1980, n. 928, riguardante le norme sull'accesso a posti direttivi nelle scuole;

Vista la legge 20 maggio 1982, n. 270, di revisione della disciplina del reclutamento del personale docente e direttivo;

Vista la legge 10 giugno 1982, n. 349, di interpretazione autentica delle norme in materia di valutabilità dell'anno scolastico e dei requisiti di ammissione ai concorsi direttivi ed ispettivi nelle scuole di ogni ordine e grado;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1982, n. 955, art. 16, contenente la nuova normativa sul bollo;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 1983, n. 89, art. 3, contenente il testo unificato in materia di ordinamento scolastico in provincia di Bolzano;

Vista la legge 10 maggio 1983, n. 195, contenente norme integrative in materia di concorsi direttivi nella scuola;

Sentito il parere del Consiglio nazionale della pubblica istruzione emesso nell'adunanza del 7 aprile 1983;

Visto il decreto ministeriale 29 marzo 1985, con il quale sono approvati, ai sensi dell'art. 34 del decreto del Presidente della Repubblica 31 maggio 1974, n. 417, la tabella dei titoli valutabili e gli argomenti delle prove d'esame dei concorsi a posti di preside nelle scuole medie;

Visto il quarto comma dell'art. 4 del decreto-legge 3 giugno 1987, n. 215;

Considerato che le graduatorie dei corrispondenti concorsi immediatamente antecedenti sono esaurite;

Decreta:

Art. 1.

È indetto il concorso, per titoli ed esami, a duecentosei posti di preside nella scuola media di cui centonovanta vacanti e conferibili al 1° settembre 1988 e sedici vacanti conferibili dal 1° settembre 1989.

Al numero dei posti vacanti al 1° settembre 1988 e al 1° settembre 1989 vanno aggiunti distintamente i posti che si renderanno comunque vacanti e disponibili alle predette date.

Art. 2.

Requisiti di ammissione

Al concorso sono ammessi i professori di ruolo delle scuole medie forniti di qualsiasi laurea nonché gli insegnanti di ruolo di educazione fisica laureati, che alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande, fissato dal successivo art. 5, abbiano maturato, dopo la nomina in ruolo, un servizio di cinque anni effettivamente prestato per almeno centottanta giorni in ciascun anno scolastico.

Il servizio effettivamente prestato per almeno centottanta giorni si intende valido anche se l'anno scolastico non è terminato alla data di scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso.

Sono altresì ammessi al concorso, purché abbiano maturato il requisito del servizio di cui al precedente comma, gli insegnanti laureati di ruolo nelle scuole ed istituti di istruzione secondaria di secondo grado, nei licei artistici e negli istituti d'arte nonché i vice-rettori aggiunti del ruolo ad esaurimento, che nelle prove di esame di un concorso a cattedre di scuola media abbiano riportato la votazione di almeno 7/10.

Sono, inoltre, ammessi al concorso, alle predette condizioni, in quanto equiparati agli appartenenti ai ruoli della scuola media, coloro i quali vi abbiano appartenuto e conservino titolo alla restituzione, ai detti ruoli.

Art. 3.

Servizi valutabili

Ai fini dell'ammissione al concorso indicato nel presente decreto sono considerati validi:

i servizi valutabili a tutti gli effetti come servizi d'istituto ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 31 maggio 1974, n. 417, della legge 20 maggio 1982, n. 270, nonché di altre disposizioni di legge che prevedono tale valutabilità (art. 5 della legge 12 dicembre 1966, n. 1078, concernente i periodi di aspettativa o di assenza per mandato amministrativo degli eletti a cariche presso enti autonomi territoriali; art. 25 del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1967, n. 215, concernente il servizio prestato all'estero presso gli istituti di cultura; legge 21 novembre 1967, n. 1148, concernente i periodi di aspettativa per mandato parlamentare; legge 19 dicembre 1967, n. 1230, concernente il servizio prestato dai professori nel ruolo speciale transitorio dalla data di effettivo inizio del servizio stesso; legge 16 aprile 1973, n. 181, concernente il servizio prestato presso l'Università per stranieri; legge 10 giugno 1982, n. 349, concernente il periodo di aspettativa per servizio militare di leva prestato dopo la nomina in ruolo).

Art. 4.

Titoli e prove d'esame

I titoli valutabili ai fini del concorso e gli orientamenti programmatici per le prove d'esame sono stabiliti rispettivamente dalle tabelle *A* e *B* allegate al decreto ministeriale 29 marzo 1985 che viene pubblicato unitamente al presente bando.

I titoli valutabili devono essere presentati in originale o in copia autentica unitamente alla domanda di ammissione e devono essere rilasciati dalle autorità ed uffici competenti ai sensi delle vigenti disposizioni, secondo le prescrizioni dei successivi articoli del presente decreto.

La valutazione sarà effettuata dalla commissione esaminatrice la quale disporrà a tal fine di 100 punti, dei quali 20 da assegnare ai titoli (14 per titoli di servizio e 6 per quelli di studio e di cultura), 40 alla prova scritta e 40 a quella orale.

Le prove d'esame consistono in una prova scritta e in una prova orale e si svolgeranno a Roma.

Il giorno, l'ora ed i locali in cui si svolgerà la prova scritta saranno resi noti mediante pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale *del giorno 22 dicembre 1987.*

Saranno ammessi alla prova orale i concorrenti che riporteranno nella prova scritta il punteggio di almeno 28 quarantesimi.

I candidati dovranno presentarsi nei locali in cui si svolgeranno le prove d'esame muniti di valido documento di riconoscimento.

I candidati ammessi alla prova orale dovranno presentarsi nel giorno e nell'ora che saranno stabiliti mediante lettera di convocazione.

Art. 5.

Domanda di ammissione

La domanda di partecipazione al concorso, di cui al presente bando, integrata dalla scheda personale (fac-simile allegato 1) che gli aspiranti dovranno compilare nella parte ad essi riservata, dovrà essere inviata mediante raccomandata con avviso di ricevuta al Ministero della pubblica istruzione - Direzione generale per l'istruzione secondaria di primo grado - Divisione III - Roma, entro trenta giorni decorrenti dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

La domanda di ammissione al concorso si considerano presentate in tempo utile purché inviate per posta, a mezzo raccomandata con avviso di ricevuta, entro il termine indicato: a tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Sono esclusi dalla partecipazione al concorso coloro che, sulla base dei documenti prodotti, non risultino in possesso dei requisiti prescritti per l'ammissione al concorso stesso.

Sono altresì esclusi dal concorso coloro che abbiano spedito per qualsiasi causa, anche non imputabile al candidato, la domanda di ammissione e/o i documenti attestanti il possesso dei requisiti prescritti per la partecipazione al concorso stesso oltre il termine di scadenza previsto dal primo comma del presente articolo.

L'esclusione può aver luogo in qualsiasi momento, quando ne siano emersi i motivi, durante o dopo l'espletamento delle prove.

Il Ministero non assume responsabilità per eventuali disguidi nell'inoltro delle domande.

Art. 6.

Modalità per la formulazione della domanda e della scheda personale

Nella domanda per l'ammissione al concorso, redatta su carta legale, gli aspiranti dovranno indicare:

a) cognome e nome (le insegnanti coniugate indicheranno il cognome da nubili al quale potranno far seguito quello del marito);

b) luogo e data di nascita;

c) cattedra e sede di titolarità (il professore comandato o in aspettativa per mandato parlamentare o amministrativo indicherà inoltre l'ufficio presso il quale risulta comandato e la data di inizio del comando o del mandato);

d) l'indirizzo ben chiaro al quale il candidato chiede che gli vengano inviate le comunicazioni relative al concorso. È fatto inoltre obbligo al candidato di comunicare al Ministero della pubblica istruzione - Direzione generale dell'istruzione secondaria di primo grado - Divisione III - Roma, qualunque cambiamento del proprio recapito. Il Ministero non assume alcuna responsabilità per le comunicazioni relative al concorso, qualora il candidato non si attenga alle prescrizioni relative all'indicazione del proprio recapito originario e degli eventuali successivi cambiamenti;

e) data e firma del candidato. Quest'ultima deve essere vistata dal preside o dal capo dell'ufficio presso il quale il candidato presta servizio o dal provveditore agli studi, nel caso in cui il candidato sia preside incaricato;

f) il candidato che intenda sostenere la prova relativa allo ordinamento giuridico amministrativo della provincia di Bolzano con particolare riguardo all'ordinamento scolastico, al fine di beneficiare dell'art. 31 del decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 1983, n. 89, deve farne esplicita richiesta nella suddetta domanda di partecipazione al concorso.

La scheda personale, che fa parte integrante della domanda, redatta su fotocopia dell'allegato 1, dovrà essere compilata nella sola parte riservata al candidato.

In caso di difformità tra scheda e domanda si terrà conto delle dichiarazioni contenute nella domanda.

Art. 7.

Documentazione

Alla domanda di ammissione devono essere allegati i seguenti documenti rilasciati con l'osservanza delle vigenti disposizioni sul bollo:

1) diploma di laurea, in originale o in copia autentica; qualora nel diploma non sia indicato il voto di laurea, il candidato dovrà, nel suo interesse ai fini della valutazione, presentare anche un certificato attestante il voto conseguito rilasciato dall'Università;

2) copia integrale dello stato di servizio rilasciato dal competente provveditore agli studi, aggiornata con i provvedimenti emessi alla data di pubblicazione del presente bando.

Qualora il candidato non possa produrre lo stato di servizio perché il suo decreto di nomina non è stato ancora perfezionato il povveditore agli studi, ai fini dell'ammissione al concorso rilascerà, a richiesta dell'interessato, un certificato che attesti la data di effettiva assunzione in servizio di ruolo, il servizio prestato, nonché ogni altro elemento concernente lo stato e la carriera del richiedente;

3) attestazione del provveditore agli studi da cui risulti che il servizio (di ruolo ordinario o di ruolo speciale transitorio) sia stato effettivamente prestato nella scuola (indicando in quale istituto o scuola abbia prestato effettivo servizio il candidato in attesa dell'assegnazione definitiva di sede, gli eventuali comandi e assegnazioni provvisorie), nella detta attestazione dovranno risultare altresì le assenze di qualsiasi natura e le eventuali interruzioni durante il servizio stesso, (allegato 2), per il servizio prestato nelle istituzioni scolastiche e culturali all'estero la certificazione sarà richiesta dall'interessato al Ministero degli affari esteri o alla competente autorità all'estero;

4) attestazione del provveditore agli studi da cui risulti se in base agli atti d'ufficio esistono o meno a carico del candidato provvedimenti definitivi o procedimenti in corso di natura penale o disciplinare;

5) ogni altro titolo o documento che il candidato ritenga di produrre nel proprio interesse ai fini di cui all'art. 4 del presente bando;

6) un breve *curriculum* in carta semplice firmato dal candidato del servizio scolastico prestato dalla data di assunzione nel ruolo ordinario, della carriera percorsa, nonché dell'attività didattica e culturale svolta;

7) un elenco firmato dal candidato, in triplice copia, su carta semplice, dei documenti e titoli, numerati in ordine progressivo, presentati a corredo della domanda;

8) un elenco in duplice copia, su carta semplice, firmato dal candidato, delle eventuali pubblicazioni inviate.

Non saranno prese in considerazione le opere dattiloscritte o manoscritte né le bozze di stampa. Le pubblicazioni in collaborazione prive di formali indicazioni circa il contributo da parte del candidato non saranno valutate.

I titoli di preferenza, in caso di parità di punteggio di cui al successivo art. 8, dovranno essere spediti, a mezzo raccomandata, entro il termine che sarà indicato nella lettera di convocazione delle prove orali, dai candidati che avranno sostenuto e superato la prova stessa; a tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Non saranno presi in alcuna considerazione i titoli non adeguatamente documentati e non rilasciati dall'autorità o uffici competenti. In particolare i certificati relativi al servizio scolastico (insegnamento, incarichi ricoperti nella scuola, ecc.) ed ogni altro servizio o attività di studio e culturale debbono indicare, per ciascun anno scolastico, l'esatta durata e la natura del servizio prestato o della attività svolta.

Gli esiti di concorsi sostenuti debbono essere comprovati da appositi certificati contenenti gli estremi del concorso, se per titoli ed esami o per soli titoli, e la votazione conseguita.

Gli esiti dei concorsi sostenuti le cui graduatorie approvate sono in corso di registrazione potranno essere comprovati ai sensi dell'art. 3 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, con dichiarazioni temporaneamente sostitutive sottoscritte dall'interessato e autenticate con le modalità di cui all'art. 20 della citata legge n. 15/1968.

Non è ammesso riferimento a titoli e documenti presentati per altro concorso o comunque esistenti presso il Ministero della pubblica istruzione.

I candidati dovranno allegare la traduzione in italiano, da loro firmata, di ogni eventuale documento e titolo presentato, redatto in altra lingua, con esclusione delle pubblicazioni.

Scaduto il termine di presentazione della domanda di ammissione non saranno accettati titoli, documenti o pubblicazioni o parte di questi, né saranno consentite integrazioni o sostituzioni anche parziali di qualsiasi documento o pubblicazione.

Art. 8.

Commissione - Graduatoria - Nomine ed assegnazione di sede

Con successivo decreto si provvederà alla nomina della commissione esaminatrice in conformità a quanto previsto dall'art. 32 del decreto del Presidente della Repubblica 31 maggio 1974, n. 417, dalla legge 22 dicembre 1980, n. 928 e dalla legge 20 maggio 1982, n. 270.

La graduatoria generale di merito del concorso, nella quale verranno inclusi i concorrenti che otterranno alle prove di esame una votazione complessiva di almeno 56/80, con non meno di 28/40 in ciascuna prova, sarà formata secondo l'ordine del punteggio complessivo conseguito per gli esami e per i titoli; quella dei vincitori sarà formata in base all'ordine della stessa graduatoria generale di merito nel limite del numero delle presidenze messe a concorso per ciascun anno e sarà integrata da un numero di candidati pari, per ciascun anno al numero delle presidenze conferibili ai sensi del secondo comma dell'art. 1 del presente bando.

È esclusa qualsiasi riserva a favore di particolari categorie.

In caso di parità di punteggio si applicano i criteri di preferenza stabiliti dall'art. 5 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni ed integrazioni.

I vincitori che non accettino la nomina o l'accettino condizionatamente, o pur avendola accettata non assumano servizio senza giustificato motivo entro il termine stabilito, decadono dalla nomina.

I concorrenti collocati in posizione eccedente il numero dei posti conferibili ai sensi del primo e del secondo comma del presente decreto hanno diritto, nell'ordine di graduatoria, a surrogare i vincitori che rinunciano alla nomina o ne siano dichiarati decaduti.

La graduatoria generale di merito e quella dei vincitori saranno pubblicate nel bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione. Della pubblicazione sarà data notizia mediante avviso di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana. Dal giorno successivo a quello della pubblicazione dell'avviso nella *Gazzetta Ufficiale* decorre il termine utile per eventuali impugnative.

Art. 9.

Disposizioni finali

I documenti, titoli e pubblicazioni presentati potranno essere ritirati dai candidati che non abbiano interesse ai risultati del concorso, direttamente o mediante incaricato fornito di delega scritta, dopo che siano trascorsi i termini stabiliti dalla legge per produrre ricorso giurisdizionale o straordinario avverso i risultati del concorso, a meno che gli interessati non rilascino dichiarazione scritta di rinunciare alla partecipazione al concorso e di non aver nulla da eccepire in merito alla procedura e all'esito del concorso stesso.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 13 luglio 1987

Il Ministro: FALCUCCI

Registrato alla Corte dei conti, addì 13 ottobre 1987
Registro n. 57 Istruzione, foglio n. 95

ALLEGATO *A*
(al D.M. 29 marzo 1985:
v. art. 4 del bando)

TABELLA VALUTAZIONE TITOLI

A) *Servizio* (massimo punti 14).

Servizio di ruolo effettivamente prestato in scuole medie in ciascun anno d'insegnamento	punti	0,50
Incarico di preside di durata non inferiore a 180 giorni, per ciascun anno	»	1,20
Incarico di vice preside o di collaboratore vicario di vigilatore in sezioni staccate di durata, non inferiore a 180 giorni, per ciascun anno.	»	0,70

Il punteggio è ridotto a metà se il servizio di ruolo, gli incarichi di preside o di vice preside o di collaboratore vicario o vigilatore risulta prestato negli istituti di istruzione secondaria di secondo grado.

Incarico di direttore di scuola coordinata di istituto professionale, dislocata in comune diverso da quello dove è ubicata in sede principale e di durata non inferiore a 180 giorni, per ogni anno	»	0,35

Relativamente agli anni scolastici in cui il candidato ha prestato servizio di preside incaricato, di vice preside, di collaboratore vicario, di vigilatore in sezioni staccate, di direttore di scuola coordinata di istituti professionali non viene attribuito, in nessun caso, il punteggio previsto per il servizio d'insegnamento.

Il servizio prestato nei ruoli speciali transitori viene valutato come servizio di ruolo ordinario, dalla data di effettivo inizio del servizio stesso e nella stessa misura con le stesse modalità di cui sopra.

Il servizio prestato all'estero presso gli istituti di cultura è valutato in conformità di quanto previsto dall'art. 25 del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1967, n. 215.

Sono valutati i servizi effettuati ai sensi dell'art. 79 del decreto del Presidente della Repubblica n. 417/74 i servizi prestati ai sensi degli articoli 45 e 46 della legge 18 marzo 1968, n. 249; ai sensi dell'art. 16 del decreto del Presidente della Repubblica 31 maggio 1974, n. 416; ai sensi dell'art. 16 del decreto del Presidente della Repubblica 31 maggio 1974, n. 419.

Il mandato politico o amministrativo va valutato come servizio scolastico reso in qualità d'insegnante.

Sono esclusi dalla valutazione gli anni scolastici in cui il servizio effettivo di istituto a causa di aspettativa o di assenza dalla scuola o per altri motivi, risulti di durata complessiva inferiore a centottanta giorni.

Sono esclusi dalla valutazione i periodi di retrodatazione della nomina, gli anni di servizio prestati anteriormente alla effettiva assunzione in ruolo anche se svolti nei ruoli delle scuole elementari, ancorché coperti da retrodatazione della nomina, nonché ogni altro servizio di ruolo e non di ruolo precedente all'assunzione nelle scuole statali di istruzione secondaria anche se riconosciuto, in tutto o in parte nella carriera di professore.

I periodi di incarico di preside, vice preside, collaboratore vicario e di vigilatore di sezioni staccate inferiori a centottanta giorni saranno valutati esclusivamente come servizio d'insegnamento, senza attribuzione di alcun maggior punteggio a condizione che cumulando il servizio d'insegnamento prestato con quello di incaricato si raggiungano non meno di centottanta giorni.

B) *Titoli di studio e di cultura* (massimo punti 6).

Laurea richiesta per l'ammissione ai concorsi a posti di preside nelle scuole medie.

Laurea con lode	punti	2,00
Laurea con votazione 110	»	1,60
Laurea con votazione da punti 105 a punti 109.	»	1,20
Laurea con votazione da punti 100 a punti 104.	»	0,80
Laurea con votazione da punti 88 a punti 99	»	0,40
Per ogni altra laurea	»	1,00
Diploma di specilializzazione o perfezionamento post lauream previsto dagli istituti universitari	»	0,20
Vincita di concorso per merito distinto nella istruzione secondaria (per titoli ed esame) di primo e secondo grado	»	1,20
Inclusione in graduatoria di concorsi, per titoli ed esami, a posti di preside nelle scuole medie per surrogazione dei vincitori, per ciascuna	»	1,60
Inclusione in graduatoria di concorsi, per titoli ed esami, a posti di preside di istituti di secondo grado per surrogazione dei vincitori, per ciascuna	»	0,80
Inclusione in graduatoria di merito per concorso a posti di dirigente superiore	»	0,20
Vincita, o idoneità o inclusione nella graduatoria di merito di concorsi, per titoli ed esame, a cattedre in scuole o istituti di istruzione secondaria di primo e econdo grado (escluso il concorso in seguito al quale il candidato ha conseguito la prima nomina in ruolo)	»	0,60
Per l'inclusione nella terna di vincitori di concorsi a cattedre universitarie	»	1,20
Libera docenza	»	0,80
Inclusione nell'elenco dei maturi (maturità scientifica)	»	0,40
Incarichi di insegnamento presso università statali o pareggiate: per ogni anno (fino ad un massimo di quattro anni)	»	0,40
Servizio di assistente di ruolo (o aiuto universitario) prima della nomina fino ad un massimo di punti 0,60: per ciascun anno	»	0,15
Servizio di assistente volontario, prima della nomina in ruolo, da valutarsi in conformità di quanto previsto dalla legge 23 novembre 1951, n. 1340.		
Per la direzione di corsi di aggiornamento organizzati dall'amministrazione centrale e periferica (fino ad un massimo di punti 1) per ogni corso	»	0,50
Pubblicazioni di carattere scientifico didattico o riguardante i problemi dell'istruzione secondaria, fino a	»	2,00

C) *Prove d'esame.*

Alla prova scritta sono assegnati un massimo di punti 40. Saranno ammessi alla prova orale coloro che avranno riportato almeno punti 28/40.

Alla prova orale sono assegnati un massimo di punti 40.

Saranno inclusi nella graduatoria di merito coloro che avranno riportato almeno 56 degli 80 punti assegnati alle prove d'esame, con non meno di 28 punti su 40 in ciascuna prova.

D) *Detrazioni.*

Dalla votazione complessiva verranno detratti i seguenti punti:

per punizioni disciplinari (fatta salva l'applicazione della legge 10 marzo 1967, n. 250, di cui alla circolare ministeriale n. 354 del 21 ottobre 1969):

censura	punti	0,40
sospensione dello stipendio fino ad un mese	»	2,00
per ogni mese di sospensione in più (non si calcolano frazioni inferiori a quindici giorni)	»	0,80

ALLEGATO *B*
(al D.M. 29 marzo 1985:
v. art. 4 del bando)

Prova scritta

La prova scritta verte su problematiche attinenti alle finalità formative e sociali della scuola, con particolare riguardo alla scuola media, e deve tendere ad accertare la competenza e la capacità del candidato all'esercizio della funzione direttiva (durante la prova scritta è consentito consultare il dizionario della lingua italiana ed i testi di legge non commentati).

Prova orale

I-*a)* Finalità formative e sociali della scuola media:

1) itinerario storico della scuola dell'obbligo dalla legge Casati alla legge 31 dicembre 1962, n. 1859, nel quadro generale dell'evoluzione delle scuole e degli istituti di istruzione secondaria in tale periodo;

2) formazione ed orientamento, obiettivi prioritari della scuola media;

3) il problema del diritto allo studio ed il significato della obbligatorietà e gratuità della scuola media nel quadro del dettato costituzionale;

4) il rapporto tra scuola elementare e scuola media;

5) il rapporto tra scuola media e istituti superiori;

6) conoscenza della Costituzione repubblicana, degli ordinamenti statali e delle istituzioni scolastiche e formative;

b) le innovazioni apportate dalla legge 4 agosto 1977, n. 517:

la programmazione educativa, le iniziative di sostegno e le attività scolastiche d'integrazione, l'integrazione degli alunni portatori di handicaps, la valutazione: obiettivi, metodo, strumenti, i servizi socio-sanitari, culturali, assistenziali;

c) obiettivi e contenuti delle discipline della scuola media alla luce della legge 16 giugno 1977, n. 348, e delle disposizioni applicative. L'esame di licenza media anche alla luce delle innovazioni della legge n. 348/1977 e delle disposizioni applicative;

d) il rinnovamento metodologico e didattico sia generale sia specifico per singole discipline;

e) la sperimentazione nella scuola media (vedi articoli 2 e 3 del decreto del Presidente della Repubblica 31 maggio 1974, n. 419);

f) l'aggiornamento del personale direttivo e docente;

g) orientamento scolastico e professionale.

II - Aspetti di carattere socio-culturale e pedagogico dell'azione direttiva.

Le funzioni del preside in ordine a:

1) la promozione ed il coordinamento delle attività della scuola alla luce del problema del recupero dell'obbligo scolastico ed in prospettiva dell'educazione permanente;

2) la funzione del collegio dei docenti e dei consigli di classe;

3) rapporti con gli organi collegiali, con le famiglie, nonché con le istituzioni, gli organismi sociali, amministrativi e politici;

4) azione di promozione e coordinamento delle attività di aggiornamento dei docenti nell'ambito della scuola.

III - Ordinamento scolastico e relativa legislazione ai sensi della legge 30 luglio 1973, n. 477, e relativi decreti delegati, nonché delle disposizioni del precedente ordinamento tuttora vigenti.

IV - Elementi fondamentali di diritto amministrativo e di contabilità di Stato attinenti all'ordinamento scolastico.

Il Ministro della pubblica istruzione
FALCUCCI

ALLEGATO 1

Spazio riservato all'Ufficio

SCHEDA PERSONALE
PER CONCORSO A PRESIDE NELLE SCUOLE MEDIE

SEZIONE I (da compilare a cura del candidato)

TIPO DI CONCORSO CUI PARTECIPA

Concorso, per titoli ed esami, a duecentosei posti di preside nelle scuole medie

Codice meccanografico

DATI ANAGRAFICI

Cognome di nascita

Nome

Data di nascita

Giorno Mese Anno

Prov. di nascita (1)

Sigla

Sesso

Maschile Femminile

INDIRIZZO AL QUALE IL CANDIDATO DESIDERA VENGANO INVIATE EVENTUALI COMUNICAZIONI

Via/Piazza .... Numero ....

C.a.p. (2) .... Comune .... Provincia ....

....

SEZIONE II (riservata all'Ufficio)

TIPO DI CONCORSO CUI PARTECIPA

....

Descrizione in chiaro

Codice meccanografico

DATI ANAGRAFICI

Cognome di nascita

Nome

Data di nascita

Giorno Mese Anno

Prov. di nascita (1)

Sigla

Sesso

Maschile Femminile

INDIRIZZO AL QUALE IL CANDIDATO DESIDERA VENGANO INVIATE EVENTUALI COMUNICAZIONI

Via/Piazza .... Numero ....

C.a.p. (2) .... Comune .... Provincia ....

....

(1) Riportare la sigla automobilistica per Roma (RM) e per i nati all'estero (EE).
(2) Per le città con codici di avviamento postale (c.a.p.) per zona, indicare quello specifico della via.

ALLEGATO 2

PROVVEDITORATO AGLI STUDI DI ....

Prot .. .. div ....

Data ....

IL PROVVEDITORE AGLI STUDI

Visto l'art. ..... del bando di concorso a duecentosei posti di preside nelle scuole medie pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 247 del 22 ottobre 1987;

Vista l'istanza del prof. .... ordinario di.. presso ....;

Esaminati gli atti di carriera ed il fascicolo personale dell'interessato;

Attesta:

Il prof. .... nato .... nominato in ruolo a decorrere economicamente dal .... ha effettivamente prestato, negli anni scolastici sottoindicati, i seguenti servizi nella scuola quale docente di ruolo:

Anno scolastico	Sede di servizio	Incarico ricoperto	Assenze	Motivo dell'assenza

Si rilascia la presente attestazione in bollo per uso concorso.

Il provveditore agli studi

87A9213

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Diari delle prove attitudinali dei concorsi speciali pubblici, per esami, a posti nei profili professionali di funzionario agrario e collaboratore agrario, chimico direttore e chimico, biologo direttore e biologo, funzionario amministrativo, collaboratore amministrativo e collaboratore amministrativo contabile.

La prova attitudinale dei concorsi speciali a tre posti nel profilo professionale di funzionario agrario, per il servizio repressione frodi - ottava qualifica funzionale, a cinquantuno posti nel profilo professionale di collaboratore agrario per il servizio repressione frodi ed a trentanove posti nel profilo professionale di collaboratore agrario per gli istituti sperimentali - settima qualifica funzionale, indetto con decreto ministeriale 15 gennaio 1987, si svolgerà a Roma, via Aurelia n. 619, presso l'Hotel Ergife, il giorno 30 novembre 1987, con inizio alle ore 8,30.

Un eventuale rinvio della data suddetta, determinato da eventi sopravvenuti, sarà indicato con analogo avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del 20 novembre 1987.

La prova attitudinale dei concorsi speciali a venti posti nel profilo professionale di chimico direttore per il servizio repressione frodi ed a sedici posti nel profilo professionale di chimico direttore per gli istituti sperimentali - ottava qualifica funzionale, a ventinove posti nel profilo professionale di chimico per il servizio repressione frodi ed a diciassette posti nel profilo professionale di chimico per gli istituti sperimentali - settima qualifica funzionale, indetto con decreto ministeriale 15 gennaio 1987, si svolgerà in Roma presso il palazzo degli esami, via Girolamo Induno n. 4, il giorno 19 dicembre 1987, con inizio alle ore 8,30.

Un eventuale rinvio della data suddetta, determinato da eventi sopravvenuti, sarà indicato con analogo avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del 10 dicembre 1987.

La prova attitudinale dei concorsi speciali a cinque posti nel profilo professionale di biologo direttore per gli istituti sperimentali - ottava qualifica funzionale ed a dieci posti nel profilo professionale di biologo per gli istituti sperimentali - settima qualifica funzionale, indetto con decreto ministeriale 15 gennaio 1987, si svolgerà a Roma, presso il palazzo degli esami, via Girolamo Induno n. 4, il giorno 23 gennaio 1988, con inizio alle ore 8,30.

Un eventuale rinvio della data suddetta, determinato da eventi sopravvenuti, sarà indicato con analogo avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del 16 gennaio 1988.

La prova attitudinale dei concorsi speciali a otto posti nel profilo professionale di funzionario amministrativo per il servizio repressione frodi - ottava qualifica funzionale, a diciannove posti nel profilo professionale di collaboratore amministrativo per il servizio repressione frodi ed a tredici posti nel profilo professionale di collaboratore amministrativo contabile per gli istituti sperimentali - settima qualifica funzionale, indetto con decreto ministeriale 15 gennaio 1987, si svolgerà in Roma, presso il palazzo degli esami, via Girolamo Induno n. 4, il giorno 20 febbraio 1988, con inizio alle ore 8,30.

Un eventuale rinvio della data suddetta, determinato da eventi sopravvenuti, sarà indicato con analogo avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del 13 febbraio 1988.

87A9238

Diario delle prove scritte del concorso pubblico, per esami, a quattro posti di ispettore nel ruolo tecnico superiore dell'agricoltura.

Le prove scritte del concorso pubblico, per esami, a quattro posti di ispettore in prova nel ruolo tecnico superiore dell'agricoltura centrale e periferico - settima qualifica funzionale, indetto con decreto ministeriale 17 ottobre 1986, si svolgeranno a Roma presso il palazzo degli esami, via Girolamo Induno n. 4, nei giorni 18 e 19 marzo 1988.

Un eventuale rinvio delle date suddette, determinate da eventi sopravvenuti, sarà indicato con analogo avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del 3 marzo 1988.

87A9239

Rinvio della pubblicazione del diario della prova scritta del concorso pubblico, per esami, a ventidue posti di coadiutore nel ruolo centrale e periferico.

Il diario della prova scritta del concorso pubblico, per esami, a ventidue posti di coadiutore in prova nel ruolo centrale e periferico - quarta qualifica funzionale, indetto con decreto ministeriale 17 ottobre 1986 sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 10 dicembre 1987.

87A9240

UNIVERSITÀ DI ANCONA

Concorso ad un posto di tecnico esecutivo

IL RETTORE

Visto il decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1172, ratificato, con legge 24 giugno 1950, n. 465;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 3 novembre 1961, n. 1255;

Vista la legge 29 settembre 1964, n. 862;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Vista la legge 3 giugno 1970, n. 380;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077 e n. 1079;

Vista la legge 19 ottobre 1970, n. 744;

Visto il decreto-legge 1° ottobre 1973, n. 580, convertito, con modificazioni, in legge 30 novembre 1973, n. 766;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;

Vista la legge 27 febbraio 1980, n. 38;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 1981;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571;

Vista la legge 29 gennaio 1986, n. 23;

Vista la legge 22 dicembre 1986, n. 910;

Visto il decreto ministeriale 15 settembre 1986, registrato alla Corte dei conti il 21 gennaio 1987, registro n. 2, foglio n. 143, con il quale, tra l'altro, veniva assegnato all'istituto policattedra di clinica chirurgica generale e terapia chirurgica della facoltà di medicina e chirurgia di questo Ateneo un posto di tecnico esecutivo;

Vista la ministeriale n. 1567 A/3 del 6 aprile 1978, con la quale questo Ateneo veniva autorizzato a bandire il concorso per il posto di tecnico esecutivo di cui al citato decreto ministeriale 15 settembre 1986;

Vista la lettera prot. n. 68/87 del 22 maggio 1987, con la quale il direttore dell'istituto policattedra di clinica chirurgica generale e terapia chirurgica della facoltà di medicina e chirurgia di questo Ateneo comunicava le prove d'esame;

Accertata la vacanza del posto;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'ammissione alle qualifiche iniziali del ruolo organico del personale tecnico esecutivo (quarto livello funzionale), presso l'istituto policattedra di clinica chirurgica generale e terapia chirurgica della facoltà di medicina e chirurgia dell'Università degli studi di Ancona.

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) titolo di studio: licenza di scuola media inferiore o di altra scuola post elementare a corso triennale;

b) età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 35, salvo l'elevazione consentita dalle norme vigenti;

c) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

d) di non essere esclusi dall'elettorato attivo politico;

e) sana e robusta costituzione fisica e immunità da difetti ed imperfezioni fisiche che possano influire sul rendimento del servizio;

f) aver ottemperato alle leggi sul reclutamento militare;

g) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione e non essere stati dichiarati decaduti da altro impiego statale per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

Tutti i requisiti di cui sopra devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal successivo art. 3 per la presentazione delle domande di ammissione. La mancanza anche di uno solo dei requisiti stessi comporta l'esclusione dal concorso e, comunque, dall'accesso alla carriera.

Art. 3.

La domanda di ammissione al concorso, redatta su carta legale in vigore, deve essere indirizzata al magnifico rettore dell'Università degli studi di Ancona - Piazza Roma n. 22 - 60100 Ancona, entro il termine perentorio di trenta giorni, che decorrono dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

La domanda di ammissione al concorso si considera prodotta in tempo utile anche se spedita a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine sopraindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda gli aspiranti dovranno indicare, pena l'esclusione dalla partecipazione al presente concorso (allegato 1):

a) cognome e nome (scritti in carattere stampatello se la domanda non sia dattiloscritta);

b) data e luogo di nascita (i candidati che abbiano superato il limite massimo di età previsto dal primo comma, lettera *b)*, del precedente art. 2, dovranno indicare, ai fini dell'ammissione al concorso stesso, i titoli posseduti che danno diritto all'elevazione del suddetto limite o che consentano di prescindere dal limite stesso);

c) il possesso della cittadinanza italiana;

d) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

e) l'immunità da condanne penali o le eventuali condanne riportate (anche se siano stati concessi amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) e i procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico;

f) titolo di studio, con l'indicazione dell'anno in cui è stato conseguito e dell'istituto che lo ha rilasciato;

g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

h) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego (dichiarazione da rendersi anche se negativa);

i) di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stati dichiarati decaduti da altro impiego statale, ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico concernente lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;

l) i titoli scientifici, accademici e professionali eventualmente in possesso del candidato;

m) il proprio domicilio o recapito al quale desidera che siano trasmesse le eventuali comunicazioni.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata dal funzionario competente a riceverla, o da un notaio, cancelliere, segretario comunale o da altro funzionario incaricato dal sindaco, ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, art. 20.

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio; per i militari alle armi è sufficiente il visto del comandante della campagnia o unità equiparata.

La domanda deve contenere in modo esplicito tutte le dichiarazioni di cui sopra.

L'omissione anche di una sola di esse, se non sanabile, determina l'invalidità della domanda stessa con l'esclusione dell'aspirante dal concorso.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

Non si terrà conto delle domande presentate o spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento oltre il termine stabilito dal presente articolo.

Unitamente alla domanda ed entro lo stesso termine, gli aspiranti devono presentare in originale o copia autentica di essi in bollo i titoli scientifici, accademici, professionali, di cui sono in possesso.

I suddetti titoli saranno valutati solo se documentati con l'osservanza delle norme relative al bollo e all'autenticazione.

I titoli non conformi alle caratteristiche richieste non saranno valutati dalla commissione giudicatrice.

Non saranno parimenti presi in considerazione i titoli che perverranno all'amministrazione oltre i termini stabiliti dal presente articolo.

Art. 4.

Gli esami consisteranno, prevalentemente, in prove di carattere pratico in relazione alle esigenze dell'istituto e del servizio cui è stato assegnato il posto messo a concorso, come da allegato programma (allegato 2).

Alla commissione giudicatrice è demandato il compito di fissare le prove.

Alla valutazione dei titoli è riservato il 25% del totale dei punti.

Art. 5.

Entro il termine di quindici giorni, decorrenti dal giorno successivo a quello in cui i candidati avranno sostenuto l'ultima prova del concorso, coloro che intendano far valere i titoli di preferenza o precedenza per la nomina, in quanto appartenenti ad una o più categorie previste dall'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni ed integrazioni, dovranno far pervenire al rettore dell'Università degli studi di Ancona - Piazza Roma n. 22 - 60100 Ancona, i documenti relativi in originale o copia autenticata in regola con le vigentii disposizioni fiscali.

I candidati possono avvalersi dei titoli stessi anche se ne siano venuti in possesso dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, purché siano presentati con le modalità ed entro il termine precedentemente stabilito.

Il periodo stabilito per la presentazione dei documenti è prorogato a tre mesi, limitatamente ai rimpatriati dalla Libia. Gli interessati, però, sono tenuti ad inviare entro il termine di cui al precedente comma al rettore dell'Università di Ancona una dichiarazione attestante il possesso di tale requisito o riservandosi di inviare il documento giustificativo entro il termine di tre mesi, che decorre dal giorno successivo in cui hanno superato l'ultima prova del concorso.

Art. 6.

La commissione giudicatrice è nominata e composta ai sensi dell'art. 23 della legge 3 giugno 1970, n. 380.

Per le modalità di espletamento del concorso si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni ed integrazioni.

Ultimate le prove del concorso la commissione formerà la graduatoria generale di merito secondo l'ordine decrescente della votazione.

Con decreto rettorale, tenuto conto delle norme che danno titolo a preferenza, sarà approvata la graduatoria di merito e dichiarati il vincitore e gli idonei del concorso sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego.

Art. 7.

Il rettore dell'Università di Ancona, previa registrazione della graduatoria di merito, provvederà alla nomina in prova ed alla contestuale ammissione in servizio del vincitore del presente concorso. Il relativo provvedimento di nomina sarà immediatamente esecutivo, fatta salva la sopravvenuta inefficacia a seguito di ricusazione del visto da parte della Corte dei conti. Il periodo di servizio reso, fino alla notifica all'interessato della ricusazione del visto è in ogni caso retribuito (art. 23 della legge 29 gennaio 1986, n. 23).

Art. 8.

Il vincitore del concorso, ai fini dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego sarà invitato, pena la decadenza, a presentare al magnifico rettore dell'Università degli studi di Ancona - Piazza Roma, n. 22 - 60100 Ancona, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di effettiva assunzione in servizio, i sottoelencati documenti (tali documenti, redatti in carta legale, si considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine sopraindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante):

1) diploma originale del titolo di studio previsto al precedente art. 2, lettera *a)*, o certificato sostitutivo del diploma stesso a tutti gli effetti, ovvero copia autenticata nei modi prescritti dall'art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15;

2) estratto dell'atto di nascita. I concorrenti che abbiano superato i 35 anni di età dovranno produrre altresì i documenti atti a comprovare il diritto all'elevazione del limite di età o all'esenzione dal rispetto del limite stesso;

3) certificato di cittadinanza italiana;

4) certificato generale del casellario giudiziale;

5) certificato medico rilasciato da un medico provinciale o militare o dall'ufficiale sanitario del comune di residenza, o dal medico condotto, dal quale risulti che il candidato possiede l'idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego al quale concorre. Nel certificato devono essere precisati gli estremi dell'attestato comprovante gli eseguiti accertamenti sierologici del sangue, previsti dalla legge 25 luglio 1956, n. 837, ed effettuati presso un istituto o laboratorio autorizzati.

Qualora il candidato sia affetto da qualche imperfezione fisica, il certificato ne deve fare menzione con la dichiarazione che l'imperfezione stessa non menoma l'attitudine all'impiego al quale concorre.

I candidati mutilati o invalidi di guerra ed assimilati debbono produrre, ai sensi dell'art. 19, comma secondo, della legge 2 aprile 1968, n. 482, una dichiarazione legalizzata di un ufficiale sanitario, comprovante che l'invalido non ha perduto ogni capacità lavorativa e, per natura e grado della sua invalidità o mutilazione, non può riuscire di pregiudizio alla salute ed incolumità dei compagni di lavoro e sia idoneo a disimpegnare le mansioni dell'impiego al quale concorre.

L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo il vincitore del concorso;

6) documento militare: copia aggiornata dello stato di servizio militare o del foglio matricolare (a seconda che il candidato abbia prestato servizio militare quale ufficiale ovvero quale sottufficiale o militare di truppa), ovvero certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva;

7) firma autenticata su fotografia recente del candidato;

8) certificato attestante che il candidato è in godimento dei diritti politici, ovvero non è incorso in alcuna delle cause che, a termini delle vigenti disposizioni, ne impediscano il possesso;

9) dichiarazione in data recente attestante se il candidato ricopra o meno altri incarichi retribuiti alle dipendenze dello Stato, di enti pubblici o di aziende private o se fruisca comunque di redditi di lavoro subordinato; in caso affermativo relativa opzione. Detta dichiarazione deve contenere le eventuali indicazioni concernenti le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego (art. 1, lettera *g)*, del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686) e deve essere resa anche se negativa.

I candidati che siano dipendenti statali di ruolo possono limitarsi a produrre i documenti di cui ai numeri 1) e 5) del presente articolo (titolo di studio e certificato medico), ma in questo caso sono tenuti a produrre anche copia integrale dello stato di servizio civile.

I candidati che si trovino alle armi per servizio di leva o in carriera continuativa possono presentare soltanto i seguenti documenti:

a) titolo di studio;

b) estratto dell'atto di nascita;

c) certificato generale del casellario giudiziale;

d) certificato rilasciato su carta da bollo dal comandante del Corpo al quale appartengono comprovante la loro idoneità fisica a coprire il posto al quale aspirano. Tale certificato dovrà contenere, inoltre, la dichiarazione che il candidato è stato sottoposto ad accertamento sierologico del sangue previsto dall'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

I documenti di cui ai numeri 3), 4), 5), 6), 7) e 8) del presente articolo debbono essere in data non anteriore a tre mesi da quella di ricevimento dell'invito a produrli.

I documenti di cui ai numeri 3) e 4) dovranno attestare altresì che gli interessati erano in possesso della cittadinanza italiana e del godimento dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Non sono ammessi riferimenti a documenti presentati per la partecipazione a concorsi indetti da questa o da altre amministrazioni. Tuttavia i profughi dai territori di confine hanno la facoltà di fare riferimento a documenti già presentati ad altri uffici pubblici o ad atti ivi esistenti, dai quali risultino le posizioni di fatto da comprovare; in tal caso essi dovranno indicare per tali documenti l'autorità che li ha rilasciati e gli uffici presso cui sono depositati.

I profughi anzidetti hanno altresì la facoltà di avvalersi di documenti diversi da quelli richiesti dal bando di concorso, sempreché idonei a documentare le posizioni di fatto da accertare.

Art. 9.

Entro il biennio dalla data di approvazione della graduatoria relativa al presente concorso, sui posti di organico che risulteranno successivamente vacanti e disponibili, il rettore dell'Università degli studi di Ancona provvederà a nominare i candidati risultati idonei (art. 23 della legge 29 gennaio 1986, n. 23).

Art. 10.

Il vincitore del concorso in possesso di tutti i requisiti prescritti conseguirà la nomina a tecnico esecutivo in prova (quarta qualifica funzionale), ruolo del personale tecnico dello Stato, presso l'istituto policattedra di clinica chirurgica generale e terapia chirurgica della facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Ancona, con diritto al trattamento economico previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571.

Il periodo di prova ha la durata di sei mesi.

Trascorso il suddetto periodo, il tecnico esecutivo in prova, se riconosciuto idoneo, sarà definitivamente confermato nell'impiego stesso.

Nel caso di giudizio sfavorevole alla conferma in ruolo, il periodo di prova è prorogato di altri sei mesi, al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, sarà dichiarata la risoluzione del rapporto di impiego, con diritto all'indennità prevista dall'art. 28, comma quinto, della legge 23 ottobre 1960, n. 1196.

È esonerato dal periodo di prova il vincitore che si trovi nelle condizioni previste dall'art. 10, penultimo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Nel caso di rinuncia, decadenza o dimissioni del vincitore, l'amministrazione ha la facoltà di procedere alla nomina di altri candidati idonei, ai sensi della legge 8 luglio 1975, n. 305.

Art. 11.

Per quanto non previsto dal presente bando, valgono le disposizioni sullo svolgimento dei concorsi contenute nel testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e nelle successive norme di modificazione ed integrazione.

Art. 12.

Tutti i candidati ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal presente concorso sono tenuti a presentarsi, senza alcun preavviso, muniti di idoneo documento di riconoscimento, nei locali, nei giorni e nelle ore sottoindicati:

le prove d'esame si svolgeranno nei giorni 11 e 12 novembre 1987, a partire dalle ore 9, presso l'istituto di clinica chirurgica - Ospedale regionale Torrette (quarto piano) - Ancona.

Il presente decreto sarà inviato alla delegazione regionale della Corte dei conti di Ancona per la registrazione.

Ancona, addì 27 maggio 1987

Il rettore: BRUNI

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale di Ancona, addì 6 luglio 1987
Registro n. 16 Università, foglio n. 355

ALLEGATO 1

Schema da seguire nella compilazione
della domanda di partecipazione
(su carta legale in vigore)

Al magnifico rettore dell'Università degli studi - Piazza Roma n. 22 - 60100 ANCONA

Il sottoscritto...
(le donne coniugate dovranno indicare, nell'ordine, il proprio cognome, il cognome del marito ed il proprio nome), nato a.. (provincia di ....) il.. e residente a .... (provincia di ....), via.. n. .... (c.a.p. ....) tel................, chiede di essere ammesso al concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di tecnico esecutivo di ruolo in prova (quarto livello funzionale) presso l'istituto policattedra di clinica chirurgica generale e terapia chirurgica della facoltà di medicina e chirurgia dell'Università degli studi di Ancona, indetto con decreto rettorale n. 1130 del 27 maggio 1987.

Dichiara sotto la propria responsabilità che:

1) ha diritto all'aumento del limite di età, perché (1)..........;
2) è cittadino italiano;
3) è iscritto nelle liste elettorali del comune di.....................;
4) non ha riportato condanne penali, oppure: ha riportato le seguenti condanne penali.. (da indicarsi anche se siano stati concessi amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) (2).. ;
5) è in possesso del diploma di (3)... .... conseguito presso .... in data..;
6) per quanto riguarda gli obblighi militari la sua posizione è la seguente: ....;
7) ha prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni:... oppure: non ha prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;
8) non è stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e non è stato dichiarato decaduto da altro impiego statale, ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;
9) allega i seguenti titoli: (4)..

Il recapito per le eventuali comunicazioni è il seguente:........... ....

Data, ...

Firma (5) ....

---

(1) Tale dichiarazione è necessaria solo per i candidati che, avendo superato il limite massimo di età (anni 35) previsto dal bando, abbiano titoli che danno diritto all'elevazione del suddetto limite o che permettano di prescindere dal limite stesso.

(2) Indicare la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emesso, nonché i procedimenti penali eventualmente pendenti.

(3) Il titolo di studio richiesto ai fini dell'ammissione al concorso è il seguente: diploma di scuola media inferiore o di altra scuola post elementare a corso triennale.

(4) Titoli scientifici, accademici e professionali eventualmente in possesso del candidato. I predetti titoli dovranno pervenire entro il termine di scadenza previsto per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso e dovranno essere prodotti in originale o in copia autenticata in regola con le vigenti disposizioni fiscali.

(5) La firma in calce deve essere autenticata dal funzionario competente a ricevere la domanda o da un notaio, cancelliere, segretario comunale o da altro funzionario incaricato dal sindaco (legge 4 gennaio 1968, n. 15, art. 20).

N.B. — L'omissione nella domanda di partecipazione di una delle suddette dichiarazioni comporta l'esclusione dal presente concorso. Le suddette dichiarazioni vanno rese anche se negative.

ALLEGATO 2

PROGRAMMA D'ESAME

1) Prova di dattilografia.

2) Preparazione del ratto per intervento chirurgico.

3) Colloquio su strumentario e mezzi di amplificazione di immagine, di ripresa fotografica, ecc. in relazione alla sperimentazione microchirurgica.

87A8456

SECONDA UNIVERSITÀ DI ROMA

Concorso a venti posti di ricercatore universitario

IL RETTORE

Vista la legge 21 febbraio 1980, n. 28, concernente la delega al Governo per il riordinamento della docenza universitaria e relativa fascia di formazione e per la sperimentazione organizzativa e didattica;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, concernente il riordinamento della docenza universitaria e relativa fascia di formazione, nonché sperimentazione organizzativa e didattica;

Vista la legge 18 marzo 1958, n. 349;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il decreto ministeriale 16 febbraio 1982, registrato alla Corte dei conti il 5 aprile 1982, registro n. 50, foglio n. 228, con il quale, su parere vincolante del Consiglio universitario nazionale, sono stati determinati i gruppi di discipline per lo svolgimento dei concorsi liberi di ricercatore universitario ed è stato ripartito tra le università e le facoltà un primo contingente di posti da destinare ai concorsi predetti;

Visto il parere del Consiglio universitario nazionale in ordine ai programmi delle prove di esame (scritte e orali) e alla ripartizione del punteggio riservato alle commissioni per la valutazione delle prove medesime e dei titoli scientifici e didattici;

Vista la legge 3 aprile 1979, n. 122, di realizzazione della Seconda Università di Roma, ed in particolare la tabella *A*, con cui sono stati determinati i posti di ruolo del personale insegnante;

Vista la legge 29 ottobre 1984, n. 732;

Visto l'art. 101, secondo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, relativo alla sostituzione dei posti di assistente ordinario con un uguale numero di posti di professore associato o di ricercatore;

Viste le disposizioni contenute nell'ordinanza ministeriale del 20 febbraio 1982, n. 60, prot. n. 1100;

Vista la nota del Ministero della pubblica istruzione prot. n. 4209 del 14 giugno 1986, con la quale si comunica a questo Ateneo che con decreto ministeriale 11 marzo 1986, registrato alla Corte dei conti il 29 maggio 1986, registro n. 42, foglio n. 374, sono stati attribuiti alla facoltà di medicina e chirurgia un posto alla cattedra di farmacologia (gruppo n. 70) e due posti alla cattedra di fisiologia umana (gruppo n. 69);

Vista la nota del Ministero della pubblica istruzione prot. n. 6474 dell'11 ottobre 1986, con la quale si comunica a questo Ateneo che con decreto ministeriale 24 luglio 1986, registrato alla Corte dei conti il 18 settembre 1986, registro n. 71, foglio n. 201, è stato attribuito un posto alla cattedra di cardiochirurgia (gruppo n. 62);

Visti gli atti del concorso pubblico a trentuno posti di ricercatore presso la facoltà di medicina e chirurgia (di cui due posti per il gruppo n. 62) bandito con decreto rettorale n. 382 del 3 maggio 1985, registrato alla Corte dei conti il 14 giugno 1985, registro n. 41, foglio n. 280, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 165 del 15 luglio 1985, da cui risulta che per il predetto concorso a due posti per il gruppo disciplinare n. 62 c'è stato un solo vincitore;

Visto il decreto ministeriale 4 aprile 1987, con il quale sono stati approvati gli atti del suddetto concorso;

Vista la nota del Ministero della pubblica istruzione prot. n. 4613 del 16 settembre 1985, con la quale si comunica a questo Ateneo che con decreto ministeriale 5 maggio 1985, registrato alla Corte dei conti il 15 luglio 1985, registro n. 46, foglio n. 219, sono stati attribuiti quindici posti di ricercatore per le esigenze del corso di laurea in odontoiatria e protesi dentaria della facoltà di medicina e chirurgia;

Vista la delibera del consiglio di facoltà di medicina e chirurgia del 9 dicembre 1986 in seno al quale è stato deliberato di ripartire i predetti quindici posti nel seguente modo: gruppo disciplinare n. 68 (posti due); n. 71 (posti uno); n. 66 (posti uno); n. 64 (posti uno); n. 67 (posti otto); n. 70 (posti uno); n. 69 (posti uno);

Viste le note del Ministero della pubblica istruzione prot. n. 317 del 26 febbraio 1987, con la quale questo Ateneo viene autorizzato a bandire il concorso ad un posto di ricercatore per il gruppo n. 62; la nota prot. n. 1920 del 13 marzo 1987, autorizzazione ad un posto per il gruppo n. 62; la nota prot. n. 1210 del 3 marzo 1987, autorizzazione a due posti per il gruppo n. 69; la nota prot. n. 1208, autorizzazione ad un posto per il gruppo n. 70; la nota prot. n. 1208 del 3 marzo 1987, autorizzazione a due posti per il gruppo n. 68, un posto per il gruppo n. 71, un posto per gruppo n. 66, un posto per il gruppo n. 64, otto posti per il gruppo n. 67, un posto per il gruppo n. 70, un posto per il gruppo n. 69.

Decreta:

Art. 1.

É indetto il concorso pubblico, per titoli ed esami, a venti posti di ricercatore presso la facoltà di medicina e chirurgia della seconda Università di Roma, per i seguenti gruppi di discipline:

Gruppo n. 62. . . . . posti 2

Cardiochirurgia
Cardiochirurgia pediatrica
Chirurgia cardiaca
Chirurgia cardio-vascolare
Chirurgia del cuore e dei grossi vasi
Chirurgia toracica
Chirurgia toraco-polmonare
Chirurgia vascolare

Sottosettori:

1) Cardiochirurgia
2) Chirurgia toracica
3) Chirurgia vascolare

Gruppo n. 64. . . . . posti

Igiene
Statistica sanitaria e biometria
Biometria applicata
Biometria e statistica sanitaria
Calcoli statistici applicati alla biologia
Elementi di statistica
Economia sanitaria
Epidemiologia
Epidemiologia clinica
Igiene applicata
Igiene ambientale e del territorio
Igiene degli alimenti
Igiene scolastica
Metodi matematici applicati alla biologia
Igiene ed odontoiatria preventiva e sociale con epidemiologia (corso laurea in odontoiatria)
Metodi matematici e statistici in chimica e in biologia
Medicina delle comunità organizzazione dei servizi sanitari
Programmazione ed organizzazione dei servizi sanitari
Statistica e biometria
Statistica applicata alle scienze biologiche
Statistica medica
Statistica medica e biometria
Statistica sanitaria
Storia della medicina

Sottosettori:

1) Igiene
2) Biometria e statistica sanitaria
3) Storia della medicina

Gruppo n. 66. . . . . posti 1

Radiologia
Fisica (medica)
Anatomia radiologica
Bioacustica
Biofisica
Diagnostica clinica radioisotopica
Fisica nucleare applicata alla medicina
Medicina nucleare
Neuroradiologia
Radiobiologia
Radiobiologia medica
Radiobiologia nucleare
Radiobiologia sperimentale
Radioprotezione
Radioterapia
Radiologia generale e speciale odontostomatologica (corso di laurea odontoiatria)

Sottosettori:
1) Radiologia
2) Medicina nucleare
3) Fisica medica

Gruppo n. 67. . . . . posti 8

Clinica oculistica
Clinica odontoiatrica
Clinica otorinolaringoiatrica
Anestesia e chirurgia orale
Audiologia
Chirurgia maxillo facciale
Foniatria
Neuroftalmologia
Odontoiatria infantile
Oftalmologia pediatrica
Ottica fisiologica
Ottica fisiopatologica
Otoneuroradiologia
Otorinolaringoiatria pediatrica
Ortognatodonzia
Terapia conservativa dentaria
Traumatologia facciale
Clinica otorinolaringoiatrica (corso di laurea in odontoiatria)
Chirurgia speciale odontostomatologica (corso di laurea in odontoiatria)
Clinica odontostomatologica (corso di laurea in odontoiatria)
Ortognatodonzia e gnatologia (corso di laurea in odontoiatria)
Paradontologia (corso di laurea in odontoiatria)
Patologia speciale odontostomatologica (corso di laurea in odontoiatria)
Pedodonzia (corso di laurea in odontoiatria)
Protesi dentaria (corso di laurea in odontoiatria)
Materiali dentari (corso di laurea in odontoiatria)

Sottosettori:
1) Odontostomatologia
2) Oculistica
3) Otorinolaringoiatria

Gruppo n. 68. . . . . posti 2

Chimica (facoltà medicina)
Analisi biochimico cliniche
Chimica biologica
Analisi biologiche
Analisi biologiche e di laboratorio
Analisi chimico-biologiche cliniche
Analisi chimico-cliniche
Biochimica
Biochimica applicata
Biochimica comparata
Biochimica cellulare
Biochimica generale
Biochimica sistematica umana
Biologia generale applicata agli studi medici (corso di laurea in odontoiatria)
Chimica
Chimica clinica
Chimica analitica clinica
Chimica-fisica biologica
Chimica e microscopia clinica
Enzimologia
Istituzioni di chimica biologica
Metodologia biochimica
Neurochimica
Biologia e zoologia generale compresa la genetica e la biologia delle razze
Biologia cellulare
Biologia molecolare
Biologia nucleare
Biologia dello sviluppo
Biologia e zoologia generale
Genetica
Genetica medica
Genetica umana
Genetica dei microrganismi di interesse medico
Chimica (corso di laurea in odontoiatria)
Chimica biologica (corso di laurea in odontoiatria)

Sottosettori:
1) Biochimica
2) Analisi chimico-cliniche
3) Biologia generale
4) Genetica

Gruppo n. 69. . . . . posti 3

Anestesia generale e speciale odontostomatologica (corso di laurea in odontoiatria)
Fisiologia umana
Anestesiologia
Anestesia e rianimazione
Anestesiologia e rianimazione
Anestesia sperimentale
Fisiologia applicata
Fisiologia della nutrizione
Fisiologia dello sport
Neurofisiologia
Rianimazione
Rianimazione e terapia intensiva
Scienza dell'alimentazione
Scienza dell'alimentazione e della dietetica
Scienze dell'alimentazione e dietetica
Terapia intensiva
Tecnologia fisiologica
Tecniche fisiologiche
Fisiologia umana dell'apparato stomatognatico (corso di laurea in odontoiatria)

Sottosettori:
1) Fisiologia
2) Anestesia e rianimazione
3) Scienza dell'alimentazione

Gruppo n. 70. . . . . posti 2

Microbiologia (corso di laurea in odontoiatria)
Farmacologia
Microbiologia
Patologia generale
Biochimica patologica
Biofarmacologia
Biologia e patologia delle ultrastrutture
Chemioterapia
Citopatologia
Farmacologia clinica
Farmacologia cellulare
Farmacologia e farmacognosia
Farmacologia molecolare
Farmacologia applicata
Immunologia
Immunopatologia
Immunochimica
Immunoematologia
Immunologia generale
Istituzioni di patologia generale
Micologia
Micologia medica
Neuropsicofarmacologia
Oncologia
Oncologia clinica
Oncologia medica
Oncologia sperimentale
Parassitologia
Patologia generale (corso di laurea in odontoiatria)
Parassitologia medica
Patologia cellulare
Patologia molecolare
Saggi e dosaggi farmacologici
Tecniche immunologiche
Tossicologia
Tossicologia clinica
Virologia oncologica
Virologia
Virologia applicata alla epidemiologia
Virologia clinica
Farmacologia (corso di laurea in odontoiatria)

Sottosettori:

1) Farmacologia
2) Patologia generale e oncologica
3) Microbiologia e parassitologia e urologia

Gruppo n. 71. . . . . posti 1

Istituzioni di anatomia umana normale e dell'apparato stomatognatico (corso di laurea in odontoiatria)
Istologia ed embriologia generale
Anatomia umana normale
Anatomia umana
Anatomia topografica
Antropologia
Citologia
Citologia normale e ultrastrutturale
Citologia ed embriologia generale
Citochimica ed istochimica
Embriologia
Embriologia generale
Istochimica
Istologia e tecniche di laboratorio
Istologia ed embriologia
Istologia ed embriologia dell'uomo
Microscopia elettronica
Neurocitologia
Organogenesi umana con elementi di embriologia
Istologia ed embriologia generale (compresa la citologia) (corso di laurea in odontoiatria)

Sottosettori:

1) Anatomia
2) Istologia ed embriologia

Art. 2.

Requisiti per l'ammissione al concorso

Per la partecipazione al concorso sono richiesti, pena l'esclusione, i seguenti requisiti:

a) per il gruppo disciplinare n. 62 il possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia;

per il gruppo disciplinare n. 64 il possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia o in odontoiatria e protesi dentaria;

per il gruppo disciplinare n. 66 il possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia o in ingegneria o in fisica;

per il gruppo disciplinare n. 67 il possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia o in odontoiatria e protesi dentaria;

per il gruppo disciplinare n. 68 il possesso di uno dei seguenti diplomi di laurea: medicina e chirurgia, odontoiatria e protesi dentaria, scienze biologiche, fisica, farmacia, chimica, chimica e tecnologie farmaceutiche;

per il gruppo disciplinare n. 69 il possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia;

per il gruppo disciplinare n. 70 il possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia o scienze biologiche;

per il gruppo disciplinare n. 71 il possesso dei seguenti diplomi di laurea: medicina e chirurgia, odontoiatria e protesi dentaria, scienze biologiche,

conseguiti presso una università italiana o un titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto equipollente alla laurea italiana richiesta per ciascuno dei predetti gruppi disciplinari in base ad accordi internazionali, ovvero con le modalità di cui all'art. 331 del testo unico 31 agosto 1983, n. 1592;

b) il possesso della cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica).

I requisiti per ottenere l'ammissione al concorso devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

Art. 3.

Domande di ammissione e titoli: modalità per la presentazione

Coloro che intendono partecipare al concorso predetto sono tenuti a farne domanda in carta legale al rettore della Seconda università degli studi di Roma - Via Orazio Raimondo - 00173 Roma, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

A titolo esemplificativo si allega uno schema di domanda (allegato *A*).

Le domande di ammissione ai concorsi si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Il candidato dovrà indicare con chiarezza la facoltà, il gruppo di discipline ed il sottosettore per il quale intende essere ammesso al concorso.

La mancanza nella domanda di tali indicazioni comporta l'esclusione dal concorso.

Nella domanda l'interessato dovrà inoltre dichiarare, sotto la propria responsabilità:

1) di essere cittadino italiano (sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

2) il comune nelle cui liste elettorali è iscritto, ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste elettorali medesime;

3) di essere immune da condanne penali o le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) e i procedimenti penali eventualmente pendenti a proprio carico;

4) l'attuale posizione nei riguardi degli obblighi militari;

5) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di impiego pubblico (tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa);

6) di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione o di non essere stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d*), del testo unico concernente lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;

7) il diploma di laurea posseduto, indicandone la data del conseguimento e l'Università che lo ha rilasciato.

Nella domanda dovrà essere indicato il domicilio che il candidato elegge ai fini del concorso. Ogni eventuale variazione dello stesso dovrà essere comunicata all'ufficio cui è stata indirizzata l'istanza di partecipazione.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza, o eventualmente dal funzionario responsabile ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, modificata dalla legge 11 maggio 1971, n. 390.

Gli aspiranti che siano in possesso di eventuali titoli didattici e scientifici dovranno inoltre allegare alla domanda:

1) *curriculum* in duplice copia della propria attività scientifica e didattica;

2) documenti e titoli ivi comprese le pubblicazioni, in unica copia, che si ritengono utili ai fini del concorso;

3) elenco in duplice copia delle pubblicazioni.

Per i lavori stampati all'estero deve risultare la data ed il luogo di pubblicazione. Per i lavori stampati in Italia devono essere adempiuti gli obblighi previsti dall'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 31 agosto 1945, n. 660;

4) certificato delle votazioni riportate nei singoli esami di profitto ed in quello di laurea.

I documenti ed i certificati devono essere conformi alle vigenti disposizioni sul bollo. Non è consentito il riferimento a documenti e pubblicazioni già presentati all'Università.

Agli atti e documenti redatti in lingua straniera deve essere allegata una traduzione in lingua italiana certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

Art. 4.

Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti è disposta con decreto motivato del rettore.

Art. 5.

Prove di esame

I concorsi sono per esami e per titoli.

La valutazione dei titoli precede le prove di esame.

Gli esami consistono in due prove scritte ed una orale, in un giudizio su eventuali titoli scientifici o nella valutazione di quelli didattici.

Una delle prove scritte, a seconda del raggruppamento prescelto, è sostituita da una prova pratica. La prova orale sarà articolata in una prima parte relativa alla discussione delle prove scritte e degli eventuali titoli e in una seconda parte atta a verificare la conoscenza di una o più lingue straniere su argomenti riguardanti le materie del raggruppamento.

I titoli didattici sono valutati sulla base della documentazione presentata dall'interessato e certificata dai competenti organi accademici.

Sono valutati tutti i titoli scientifici presentati, con particolare riferimento a quelli afferenti le discipline del raggruppamento. Le prove predette sono intese ad accertare l'attitudine alla ricerca degli aspiranti, con riferimento alle discipline del raggruppamento in cui il candidato intende specializzarsi.

Il programma relativo al concorso prescelto e la ripartizione del punteggio assegnato ad ogni singola prova sono indicati nell'allegato *B*.

Saranno ammessi a sostenere la prova orale i candidati che avranno riportato in ciascuna prova scritta un voto non inferiore a sei decimi rapportato al punteggio assegnato a ciascuna delle due prove scritte con una media non inferiore ai sette decimi del medesimo punteggio.

La prova orale non si intenderà superata se il candidato non riporterà un voto di almeno sei decimi rapportato al punteggio assegnato alla prova orale medesima.

La valutazione complessiva sarà determinata sommando il voto conseguito nella valutazione dei titoli, il punteggio riportato nelle prove scritte ed il punteggio ottenuto nel colloquio.

Le prove di esame si svolgeranno nella sede che l'Università riterrà di stabilire; il diario delle prove scritte, con l'indicazione del giorno, del mese e dell'ora in cui le medesime avranno luogo, sarà notificato agli interessati tramite raccomandata con ricevuta di ritorno, non meno di quindici giorni prima dello svolgimento delle prove stesse. Del diario delle prove è dato avviso nello stesso termine nella *Gazzetta Ufficiale*.

La convocazione per la prova orale avverrà ugualmente a mezzo raccomandata, non meno di venti giorni prima dello svolgimento delle prove stesse.

Per lo svolgimento delle prove suddette è concesso ai candidati un tempo massimo di otto ore.

Per sostenere le prove suddette i candidati dovranno essere muniti, con esclusione di altri, di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

a) fotografia recente, con firma autenticata dal sindaco o da un notaio;

b) libretto ferroviario personale;

c) tessera postale;

d) porto d'armi;

e) patente automobilistica;

f) passaporto;

g) carta d'identità.

I candidati sono ammessi con riserva al concorso; il rettore può disporre in ogni momento, con decreto motivato, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti.

Art. 6.

Commissioni esaminatrici

Per ciascuna facoltà e per ciascun raggruppamento disciplinare sono nominate, con decreto del rettore, apposite commissioni giudicatrici composte di tre membri, di cui un professore ordinario designato dal consiglio di facoltà tra i titolari delle discipline afferenti al gruppo disciplinare, uno ordinario ed uno associato, ovvero incaricato, estratti a sorte da due terne di docenti del gruppo di discipline designati dal Consiglio universitario nazionale.

In caso di rinuncia per motivati impedimenti dei docenti sorteggiati, il Consiglio universitario nazionale procede alla sostituzione mediante sorteggio tra i restanti designati.

Art. 7.

Formulazione delle graduatorie

Al termine delle prove di esame la commissione compila una circostanziata relazione, e formula, per ogni gruppo di discipline, una graduatoria sulla base della somma dei voti riportati dai candidati nelle prove scritte e nella prova orale, e del punteggio assegnato per i titoli, e designa i vincitori, nell'ordine della graduatoria, in numero non superiore a quello dei posti messi a concorso.

Gli atti del concorso sono approvati con decreto del Ministro della pubblica istruzione e pubblicati nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione. I vincitori sono nominati, con decreto del rettore, per le facoltà e per i gruppi di discipline messi a concorso.

Art. 8.

Documenti di rito

I concorrenti utilmente collocati in graduatoria e dichiarati vincitori del concorso dovranno presentare o far pervenire all'Università entro il termine perentorio di trenta giorni, che decorrono dal giorno successivo a quello in cui hanno ricevuto l'invito, i seguenti documenti:

1) originale del diploma di laurea, o copia autenticata, ovvero il documento rilasciato dall'Università in sostituzione del diploma;

2) certificato di nascita;

3) certificato rilasciato dal comune di residenza comprovante che il vincitore è cittadino italiano. Sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

4) certificato generale rilasciato dal casellario giudiziale;

5) certificato medico rilasciato da un medico militare, provinciale o ufficiale sanitario del comune di residenza, da cui risulti che il candidato è fisicamente idoneo all'impiego per il quale concorre, ed è esente da imperfezioni che possano comunque influire sul rendimento del servizio, con l'indicazione dell'avvenuto accertamento sierologico ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837. Il certificato deve contenere l'espressa dichiarazione che il candidato è esente da malattie che possano mettere in pericolo la salute pubblica;

6) certificato da cui risulti che il vincitore gode dei diritti politici, ovvero non è incorso in alcuna delle cause che, ai termini delle vigenti disposizioni, ne impediscano il possesso;

7) copia dello stato di servizio militare, del foglio matricolare o del certificato di esito di leva nel caso che il candidato sia stato dichiarato riformato o rivedibile;

8) dichiarazione attestante che il candidato non ricopre altri impieghi alle dipendenze dello Stato, delle province, dei comuni o di altri enti pubblici o privati, o, in caso affermativo, dichiarazione di opzione per il nuovo impiego (art. 8 della legge 18 marzo 1958, n. 311).

I documenti predetti dovranno essere conformi alle leggi sul bollo: quelli di cui ai numeri 3), 4), 5) e 6) devono essere inoltre di data non anteriore a tre mesi dalla data di comunicazione dell'esito del concorso.

Art. 9

Nomina dei vincitori

I vincitori del concorso conseguono la nomina a ricercatore. Ad essi spetta il trattamento economico previsto dal terzo comma dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382.

Dopo tre anni dall'immissione in ruolo essi saranno sottoposti ad un giudizio di conferma da parte di una commissione nazionale composta, per ogni raggruppamento di discipline, da tre professori di ruolo, di cui due ordinari ed uno associato, estratti a sorte su un numero triplo di docenti, designati dal Consiglio universitario nazionale, tra i docenti del gruppo di discipline.

La commissione valuta l'attività scientifica e didattica integrativa svolta dal ricercatore nel triennio, anche sulla base di una motivata relazione del consiglio di facoltà e dell'istituto o del dipartimento, ove costituito, cui il ricercatore è assegnato.

A seguito del giudizio favorevole il ricercatore sarà immesso nella fascia dei ricercatori confermati; ad esso spetta il trattamento economico previsto dal primo comma dell'art. 38 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382.

Nel caso l'attività del ricercatore sia valutata sfavorevolmente, il medesimo può essere nuovamente sottoposto a giudizio dopo un biennio. Se anche il secondo giudizio è sfavorevole, il ricercatore cessa di appartenere al ruolo.

Nel caso che alcuni dei posti messi a concorso restino scoperti per rinuncia, decadenza o dimissioni dei vincitori, l'amministrazione ha facoltà di procedere, nel termine di due anni dalla data di approvazione della graduatoria, ad altrettante nomine secondo l'ordine della graduatoria stessa ai sensi della legge 8 luglio 1975, n. 305.

Art. 10.

Per tutto quanto non previsto dal presente bando vale la normativa vigente in materia in quanto compatibile.

Roma, addì 4 agosto 1987

Il rettore: GERACI

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale per il Lazio, addì 15 settembre 1987
Registro n. 30 Università, foglio n. 103

ALLEGATO *A*

Modello di domanda
(in carta legale)

Al magnifico rettore della seconda Università degli studi - Via Orazio Raimondo - Località «La Romanina» - 00173 ROMA

Il sottoscritto .... nato a .... il .... residente in .... via .... chiede, ai sensi dell'art. 54 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, di essere ammesso a sostenere per il gruppo di discipline .... sottosettore .... presso la facoltà di .... il concorso a n. .... posti di ruolo dei ricercatori universitari di cui al citato decreto del Presidente della Repubblica.

A tal fine dichiara che per la seconda parte della prova orale la lingua o le lingue straniere prescelte sono le seguenti:

a) ....
b) ....

Il sosttoscritto dichiara:

a) di essere cittadino italiano (1);
b) di non avere riportato condanne penali (2);
c) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di .... (3);
d) di trovarsi nella seguente condizione nei riguardi degli obblighi militari ....;
e) di aver conseguito il diploma di laurea in .... il .... presso l'Università di ....;
f) di eleggere domicilio agli effetti del giudizio di idoneità in .... via .... n. ....; riservandosi di comunicare ogni eventuale variazione dello stesso.
g) di aver prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni.. (tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa);
h) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale, ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

Il sottoscritto dichiara, altresì, sotto la propria responsabilità, che quanto su affermato corrisponde a verità e si obbliga a comprovarlo mediante la presentazione dei prescritti documenti nei termini e con le modalità stabilite nel bando.

Il sottoscritto allega alla presente domanda:

1) documenti e titoli in unica copia che ritiene utili ai fini del giudizio;

2) *curriculum* in duplice copia della propria attività scientifica e didattica;

3) elenco in duplice copia delle pubblicazioni allegate alla domanda ai fini del giudizio;

4) certificato in carta legale delle votazioni riportate nei singoli esami di profitto ed in quello di laurea.

Data, ..

Firma .. .. (4)

---

(1) Ovvero di essere equiparato ai cittadini dello Stato in quanto italiano non appartenente alla Repubblica.

(2) Dichiarare le eventuali condanne penali riportate (indicare la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emesso, nonché i provvedimenti penali eventualmente pendenti).

(3) Indicare eventualmente i motivi della mancata iscrizione.

(4) La firma deve essere autenticata ai sensi dell'art. 4, quinto comma, del bando.

ALLEGATO *B*

PROGRAMMA D'ESAME RIPARTIZIONE DEI PUNTEGGI TRA LE PROVE SCRITTE E ORALI, I TITOLI SCIENTIFICI E QUELLI DIDATTICI (determinati dal Consiglio universitario nazionale con parere espresso nelle adunanze del 19 dicembre 1981 e del 23 gennaio 1982).

PROGRAMMA GENERALE

Prima prova scritta:

La commissione propone tre temi (o elaborati scritti) per ogni sottosettore individuato dal Consiglio universitario nazionale, avendo cura di privilegiare gli aspetti generali della disciplina. Viene quindi sorteggiato un tema (o un elaborato scritto) per ogni sottosettore. Il candidato svolge il tema relativo al sottosettore indicato nella domanda di partecipazione al concorso.

Seconda prova scritta:

La commissione propone tante prove (temi o esercitazioni numeriche o esercitazioni di laboratorio) quanti sono i sottosettori (una per sottosettore). Il candidato svolge la prova relativa al sottosettore indicato nella domanda di partecipazione al concorso.

Prova orale:

prima parte: discussione delle prove scritte e degli eventuali titoli.

seconda parte: prova di conoscenza di una o più lingue straniere su argomenti riguardanti le materie del raggruppamento.

Titoli didattici:

Valutati sulla base della documentazione presentata dall'interessato e certificata dai competenti organi accademici.

Titoli scientifici:

Devono essere valutati tutti i titoli, con particolare riferimento a quelli afferenti alle discipline del raggruppamento.

Gruppo n. 62

Sottosettori:

1) cardiochirurgia;
2) chirurgia toracia;
3) chirurgia vascolare.

Prima prova scritta caratteristiche: cultura generale in temi riguardanti ciascuno dei sottosettori . punti 15/100

Seconda prova scritta caratteristiche: metodologia di ricerca su ciascuno dei sottosettori » 15/100

Prova orale caratteristiche: discussione prove scritte e titoli; prova di conoscenza di almeno una lingua straniera » 20/100

Titoli scientifici » 30/100

Titoli didattici. » 20/100

Gruppo n. 64

Sottosettori:

1) igiene;
2) biometria e statistica sanitaria;
3) storia della medicina.

Prima prova scritta caratteristiche: cultura generale in temi riguardanti ciascuno dei sottosettori. punti 15/100

Seconda prova scritta caratteristiche: metodologia di ricerca su ciascuno dei sottosettori » 15/100

Prova orale caratteristiche: discussione prove scritte e titoli; prova di conoscenza di almeno una lingua straniera » 20/100

Titoli scientifici » 30/100

Titoli didattici. » 20/100

Gruppo n. 66

Sottosettori:

1) radiologia;
2) medicina nucleare;
3) fisica medica.

Prima prova scritta caratteristiche: cultura generale in temi riguardanti ciascuno dei sottosettori punti 15/100

Seconda prova scritta caratteristiche: metodologia di ricerca su ciascuno dei sottosettori » 15/100

Prova orale caratteristiche: discussione prove scritte e titoli; prova di conoscenza di almeno una lingua straniera » 20/100

Titoli scientifici » 30/100

Titoli didattici. » 20/100

Gruppo n. 67

Sottosettori:

1) odontostomatologia;
2) oculistica;
3) otorinolaringoiatria.

Prima prova scritta caratteristiche: cultura generale in temi riguardanti ciascuno dei sottosettori. punti 15/100

Seconda prova scritta caratteristiche: metodologia di ricerca su ciascuno dei sottosettori » 15/100

Prova orale caratteristiche: discussione prove scritte e titoli; prova di conoscenza di almeno una lingua straniera » 20/100

Titoli scientifici » 30/100

Titoli didattici. » 20/100

Gruppo n. 68

Sottosettori:

1) biochimica;
2) analisi chimico-cliniche;
3) biologia generale;
4) genetica.

Prima prova scritta - caratteristiche:
cultura generale in temi riguardanti ciascuno dei sottosettori . . . . punti 15/100

Seconda prova sperimentale con relazione scritta - caratteristiche:
metodologia di ricerca su ciascuno dei sottosettori . . . . » 15/100

Prova orale - caratteristiche:
discussione prove scritte e titoli; prova di conoscenza di almeno una lingua straniera . . . . » 20/100

Titoli scientifici . . . . » 30/100

Titoli didattici . . . . » 20/100

Gruppo n. 69

Sottosettori:

1) fisiologia;
2) anestesia e rianimazione;
3) scienza dell'alimentazione.

Prima prova scritta - caratteristiche:
cultura generale in temi riguardanti ciascuno dei sottosettori . . . . punti 15/100

Seconda prova scritta - caratteristiche:
metodologia di ricerca su ciascuno dei sottosettori . . . . » 15/100

Prova orale - caratteristiche:
discussione prove scritte e titoli; prova di conoscenza di almeno una lingua straniera . . . . » 20/100

Titoli scientifici . . . . » 30/100

Titoli didattici . . . . » 20/100

Gruppo n. 70

Sottosettori:

1) farmacologia;
2) patologia generale e oncologica;
3) microbiologia e parassitologia e urologia.

Prima prova scritta - caratteristiche:
cultura generale in temi riguardanti ciascuno dei sottosettori . . . . punti 15/100

Seconda prova scritta - caratteristiche:
metodologia di ricerca su ciascuno dei sottosettori . . . . » 15/100

Prova orale - caratteristiche:
discussione prove scritte e titoli; prova di conoscenza di almeno una lingua straniera . . . . » 20/100

Titoli scientifici . . . . » 30/100

Titoli didattici . . . . » 20/100

Gruppo n. 71

Sottosettori:

1) anatomia;
2) istologia ed embriologia.

Prima prova scritta - caratteristiche:
cultura generale in temi riguardanti ciascuno dei sottosettori . . . . punti 15/100

Seconda prova sperimentale con relazione scritta - caratteristiche:
metodologia di ricerca su ciascuno dei sottosettori . . . . punti 15/100

Prova orale - caratteristiche:
discussione prove scritte e titoli; prova di conoscenza di almeno una lingua straniera . . . . » 20/100

Titoli scientifici . . . . » 30/100

Titoli didattici . . . . » 20/100

87A9288

UNIVERSITÀ DI TRENTO

Diario delle prove di esame del concorso pubblico ad un posto di ricercatore universitario

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università di Trento, facoltà di economia e commercio, gruppo di discipline n. 103, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 42 del 10 febbraio 1986, si svolgeranno presso la facoltà di economia e commercio - Università di Trento, via Verdi n. 26, Trento, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 11 novembre 1987, ore 9;

seconda prova scritta: 11 novembre 1987, ore 15.

87A9367

REGIONE PUGLIA

Concorso a sette posti di autista barelliere presso l'unità sanitaria locale BA/16

È indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, a sette posti di autista-barelliere di cui due riservati a norma dell'art. 15 del decreto del Presidente della Repubblica n. 761/79 a modifica e integrazione parziale del precedente bando del 21 novembre 1985.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel supplemento al Bollettino ufficiale della regione n. 175 del 15 ottobre 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio amministrazione del personale dell'U.S.L. in Monopoli (Bari).

87A9215

CONCORSI PUBBLICATI NELLA PARTE SECONDA

La *Gazzetta Ufficiale*, parte seconda, n. 245 del 20 ottobre 1987, pubblica il seguente avviso di concorso:

A.Co.Se.R. - Azienda consorziale servizi Reno-Bologna: Concorso pubblico, per prova pratica, per la copertura di due posti di impiegato amministrativo.

RETTIFICHE

AVVERTENZA. — L'**avviso di rettifica** dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale*. L'**errata-corrige** rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento sulla *Gazzetta Ufficiale*.

AVVISI DI RETTIFICA

Comunicato relativo al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 ottobre 1987 concernente: «Individuazione dei comuni colpiti dalle eccezionali avversità atmosferiche dei mesi di luglio ed agosto 1987 ai sensi dell'art. 1 del decreto-legge 19 settembre 1987, n. 384». (Decreto pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 239 del 13 ottobre 1987).

Nell'art. 2 del decreto citato in epigrafe, alla pag. 16 della sopraindicata *Gazzetta Ufficiale*, dove è scritto: «Provincia di *Trento*:», leggasi: «Provincia di *Torino*:».

87A9385

Comunicato relativo all'ordinanza 15 settembre 1987 del Ministro della sanità recante: «Condizioni zoosanitarie per l'importazione in Italia di carni fresche da alcuni Paesi terzi». (Ordinanza pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 227 del 29 settembre 1987).

Nell'ordinanza citata in epigrafe sono state apportate le seguenti rettifiche in corrispondenza delle sottoindicate pagine della sopra riportata *Gazzetta Ufficiale*:

alla pag. 8, nel preambolo, alla seonda colonna dove è scritto: «Islanda: decisione n. *82/84/CEE* del 15 febbraio 1983;» leggasi: «Islanda: decisione n. *83/84/CEE* del 15 febbraio 1983;»;

alla pag. 9, nell'art. 4, secondo comma, alla lettera *b*), terza riga, ove e scritto: «*Dabeida*», leggasi: «*Dabeiba*» e alla lettera *c*), terza riga, ove e scritto: «fino alle sorgenti ad Alto Paramillo», leggasi: «fino alle *sue* sorgenti ad Alto Paramillo»;

alla pag. 10, nell'allegato 1, prima parte, sotto la riga che inizia con la parola «Servizio:» e prima della parola «(facoltativo)» è da aggiungere la seguente riga: «*Riferimento:* ... »;

alla pag. 11, nell'allegato 3, al paragrafo IV. Attestato di sanità:, punto 1., terzo capoverso, ove è scritto: «da bovini provenienti da un allevamento (da allevamenti) in cui si sono verificati ...», leggasi: «da bovini provenienti da un allevamento (da allevamenti) in cui *non* si sono verificati ... »;

alla pag. 12, nell'allegato 4, prima parte, ove è scritto: «Paese di destinazione: ...», leggasi: «Paese di destinazione: ...*Italia* ...»;

alla pag. 12, nell'allegato 5, prima parte, ove è scritto: «Paese di destinazione: ...», leggasi: «Paese di destinazione: ... *Italia* ... »; nel paragrafo IV. Attestato di sanità:, punto 1., quinto capoverso, ove è scritto: «direttiva n. *64/433/CEE* (3),» leggasi: «direttiva *64/433/CEE (5)*,» ed al punto 3. dello stesso paragrafo IV sono depennate le parole: «per i muscoli masseteri il periodo di maturazione è di almeno ventiquattro ore;»;

alla pag. 13, la nota (1) dell'allegato 5 sopra menzionato è sostituita dalla seguente: «(1) Si possono importare soltanto le seguenti frattaglie di bovini: cuori e fegati dai quali siano stati completamente asportati le ghiandole linfatiche, il tessuto connettivo ed il grasso aderenti, lingue senza osso, cartilagine o tonsille.»;

alla pag. 15, nell'allegato 10, prima parte, dopo le parole: «Numero del certificato di sanità: «aggiungasi: «*(2)*»; nel paragrafo IV. Attestato di polizia sanitaria:, punto 1., secondo capoverso, ove è scritto: «da animali provenienti da allevamenti nei quali si sono verificati», leggasi: «da animali provenienti da allevamenti nei quali *non* si sono verificati»;

alla pag. 16, nell'allegato 11, prima parte, dopo le parole: «Numero del certificato di sanità:» aggiungasi: «*(2)*»;

alla pag. 17, nell'allegato 12, prima parte, dopo le parole: «Numero del certificato di sanità:» aggiungasi: «*(2)*»; e nel paragrafo II. Provenienza delle carni: alla riga prima, ove è scritto: «Indirizzo(i) e numero(i) di riconcoscimento veterinario *del(i)* macello(i) riconosciuto(i): ... », leggasi: «Indirizzo(i) e numero(i) di riconoscimento veterinario *(2) del* macello(i) riconosciuto(i): ... » e, sempre nel paragrafo II, alla riga quarta, ove è scritto: «indirizzo(i) e numero(i) di riconoscimento veterinario del(i) laboratorio(i) di sezionamento riconosciuto(i): ... », leggasi: «indirizzo(i) e numero(i) di riconoscimento veterinario *(2)* del(i) laboratorio(i) di sezionamento riconosciuto(i): ... »;

alla pag. 17, nell'allegato 13, paragrafo II. Provenienza delle frattaglie:, alla quarta riga, dove è scritto: «Indirizzo(i) e numero(i) di riconoscimento veterinario del(i) laboratorio(i) di sezionamento riconosciuto(i)», leggasi: «Indirizzo(i) e numero(i) di riconoscimento veterinario *(2)* del(i) laboratorio(i) di sezionamento riconosciuto(i): ...», e nel paragrafo III. Destinazione delle frattaglie, dove è scritto: «col seguente mezzo di trasporto *(4)*» leggasi: «col seguente mezzo di trasporto *(3)* ... » e, infine, nel paragrafo IV. Attestato di polizia *sanitaria:, al punto 1, secondo capoverso*, ove è scritto: «da animali provenienti da allevamenti nei quali si sono verificati», leggasi: «da animali provenienti da allevamenti nei quali *non* si sono verificati».

87A9273

GIUSEPPE MARZIALE, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
Libreria MARZOLI
Via B. Spaventa, 18

◇ **L'AQUILA**
Libreria FANTINI
Piazza del Duomo, 59

◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146

◇ **TERAMO**
Libreria BESSO
Corso S. Giorgio, 52

BASILICATA

◇ **MATERA**
Cartolibreria
Eredi ditta MONTEMURRO NICOLA
Via delle Beccherie, 69

◇ **POTENZA**
Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89

◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo

◇ **CROTONE (Catanzaro)**
Ag. Distr. Giornali LORENZANO G.
Via Vittorio Veneto, 11

◇ **REGGIO CALABRIA**
Libreria S. LABATE
Via Giudecca

◇ **SOVERATO (Catanzaro)**
Rivendita generi Monopolio
LEOPOLDO MICO
Corso Umberto, 144

CAMPANIA

◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4

◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47

◇ **BENEVENTO**
C.I.D.E. - S.r.l.
Piazza Roma, 9

◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante

◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253

◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA

◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile ang. via S. Matteo, 51

◇ **PAGANI (Salerno)**
Libreria Edic. DE PRISCO SALVATORE
Piazza Municipio

◇ **SALERNO**
Libreria INTERNAZIONALE
Piazza XXIV Maggio, 10/11

EMILIA-ROMAGNA

◇ **ARGENTA (Ferrara)**
Cartolibreria PIROLA MAGGIOLI
di Laura Zagatti
Via Matteotti, 36/B

◇ **CERVIA (Ravenna)**
Ed. Libr. UMILIACCHI MARIO
Corso Mazzini, 36

◇ **FERRARA**
Libreria TADDEI
Corso Giovecca, 1

◇ **FORLÌ**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F

◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210

◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo

◇ **PIACENZA**
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160

◇ **RAVENNA**
Libreria LAVAGNA
Via Cairoli, 1

◇ **REGGIO EMILIA**
Libreria MODERNA
Via Guido da Castello, 11/B

◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria CAIMI DUE
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16

◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre

◇ **TRIESTE**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE s.a.s.
Piazza della Borsa, 15

◇ **UDINE**
Cartolibreria «UNIVERSITAS»
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

LAZIO

◇ **APRILIA (Latina)**
Ed. BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni

◇ **FROSINONE**
Libreria CATALDI
Piazza Martiri di Vallerotonda, 4

◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30

◇ **LAVINIO (Roma)**
Edicola di CIANFANELLI A. & C.
Piazza del Consorzio, 7

◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8

◇ **ROMA**
AGENZIA 3A
Via Aureliana, 59
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Soc. MEDIA c/o Chiosco Pretura Roma
Piazzale Clodio
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore, 121

◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28

◇ **TIVOLI (Roma)**
Cartolibreria MANNELLI
di Rosarita Sabatini
Viale Mannelli, 10

◇ **TUSCANIA (Viterbo)**
Cartolibreria MANCINI DUILIO
Viale Trieste s.n.c.

◇ **VITERBO**
Libreria BENEDETTI
Palazzo Uffici Finanziari

LIGURIA

◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25

◇ **LA SPEZIA**
Libreria DA MASSA CRISTINA
Viale Italia, 423

◇ **SAVONA**
Libreria G.B. MONETA
di Schiavi Mario
Via P. Boselli, 8/r

LOMBARDIA

◇ **ARESE (Milano)**
Cartolibreria GRAN PARADISO
Via Valera, 23

◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74

◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13

◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14

◇ **CREMONA**
Ditta I.C.A.
Piazza Gallina, 3

◇ **MANTOVA**
Libreria ADAMO DI PELLEGRINI
di M. Di Pellegrini e D. Ebbi s.n.c.
Corso Umberto I, 32

◇ **PAVIA**
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C

◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via dei Caimi, 14

◇ **VARESE**
Libreria F.lli VERONI
di Veroni Aldo e C.
Via Robbioni, 5

MARCHE

◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5

◇ **ASCOLI PICENO**
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188

◇ **MACERATA**
Libreria MORICHETTA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11

◇ **PESARO**
Libreria SEMPRUCCI
Corso XI Settembre, 6

◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO (AP)**
Libreria ALBERTINI
Via Risorgimento, 33

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
Libreria DI E.M.
Via Monsignor Bologna, 67

◇ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE

◇ **ALESSANDRIA**
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31

◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19

◇ **ASTI**
Ditta I.C.A.
Via De Rolandis

◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6

◇ **CUNEO**
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10
Libreria PASQUALE
Via Roma, 64/D

◇ **NOVARA**
GALLERIA DEL LIBRO
Corso Garibaldi, 10

◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20

◇ **VERCELLI**
Ditta I.C.A.
Via G. Ferraris, 73

PUGLIA

◇ **ALTAMURA (Bari)**
JOLLY CART di Lorusso A. & C.
Corso V. Emanuele, 65

◇ **BARI**
Libreria ATHENA
Via M. di Montrone, 86

◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4

◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21

◇ **LECCE**
Libreria MILELLA
Via Palmieri, 30

◇ **MANFREDONIA (Foggia)**
IL PAPIRO - Rivendita giornali
Corso Manfredi, 126

◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65

◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSÌ
Corso V. Emanuele, 30/32

◇ **NUORO**
Libreria Centro didattico NOVECENTO
Via Manzoni, 35

◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70

◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA

◇ **AGRIGENTO**
Libreria L'AZIENDA
Via Callicratide, 14/16

◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36

◇ **CATANIA**
ENRICO ARLIA
Rappresentanze editoriali
Via V. Emanuele, 62
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395

◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G. B.
Piazza V. Emanuele

◇ **FAVARA (Agrigento)**
Cartolibreria MILIOTO ANTONINO
Via Roma, 60

◇ **MESSINA**
Libreria O.S.P.E.
Piazza Cairoli, isol. 221

◇ **PALERMO**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V. E. Orlando 15/16

◇ **RAGUSA**
Libreria DANTE
Piazza Libertà

◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22

◇ **TRAPANI**
Libreria DE GREGORIO
Corso V. Emanuele, 63

TOSCANA

◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42

◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9

◇ **LIVORNO**
Editore BELFORTE
Via Grande, 91

◇ **LUCCA**
Libreria BARONI
Via Fillungo, 43
Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara, 9

◇ **MASSA**
Libreria VORTUS
Galleria L. Da Vinci, 27

◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13

◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37

◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6

◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Nuova Libreria LUNA
Via Gramsci, 41/43

◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82

◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VALLE D'AOSTA

◇ **AOSTA**
Libreria MINERVA
Via dei Tillier, 34

VENETO

◇ **BELLUNO**
Libreria BENETTA
Piazza dei Martiri, 37

◇ **PADOVA**
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17

◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2

◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31

◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
Calle Goldoni 4511

◇ **VERONA**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5

◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
— presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;
— presso le Concessionarie speciali di:
BARI, Libreria Laterza S.p.A., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria s.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria Calabrese, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, SO.CE.DI. s.r.l., via Roma, 80;
— presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1987

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, esclusi i supplementi ordinari:
- annuale . . . . . . **L. 100.000**
- semestrale . . . . . . **L. 55.000**

Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:
- annuale . . . . . . **L. 200.000**
- semestrale . . . . . . **L. 110.000**

Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:
- annuale . . . . . . **L. 22.000**
- semestrale . . . . . . **L. 13.000**

Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:
- annuale . . . . . . **L. 82.000**
- semestrale . . . . . . **L. 44.000**

Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:
- annuale . . . . . . **L. 22.000**
- semestrale . . . . . . **L. 13.000**

Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle tre serie speciali:
- annuale . . . . . . **L. 313.000**
- semestrale . . . . . . **L. 172.000**

- Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili.

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale* . . . . . . **L. 700**
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali* ogni 16 pagine o frazione . . . . . . **L. 700**
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione . . . . . . **L. 700**
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione . . . . . . **L. 700**

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale . . . . . . **L. 50.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione . . . . . . **L. 700**

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale . . . . . . **L. 28.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo . . . . . . **L. 2.800**

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES
(solo parte prima e supplementi ordinari)

		Prezzi di vendita Italia	Estero
Invio giornaliero	N. 1 microfiche contenente una Gazzetta ufficiale fino ad un massimo di 96 pagine	L. 1.000	1.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.500	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 2.000	2.000
Invio settimanale	N. 6 microfiches contenente 6 numeri di Gazzetta ufficiale fino a 96 pagine cadauna	L. 6.000	6.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.500	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 2.000	2.000

Maggiorazioni per spedizione via area per ogni plico

Per il bacino del Mediterraneo **L. 700**, per l'Africa **L. 1.600**, per le Americhe **L. 2.000**, per l'Asia **L. 1.600**, per l'Oceania **L. 3.400**.

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale . . . . . . **L. 90.000**
Abbonamento semestrale . . . . . . **L. 50.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione . . . . . . **L. 700**

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonchè quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.
L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato: telefoni nn. (06) 85082149 - 85082221